

ENNA



Emozione
Olio su tela
2002

I dati sul turismo della provincia **ennese** nel 2003 (tav. 4.53) si presentano con un trend discretamente positivo sia in termini di presenze che di arrivi. Tuttavia, è necessario sottolineare che l'apporto delle presenze nella provincia, rispetto al panorama siciliano non riesce a superare neanche l'1,0%, dato che deve far riflettere affinché si intervenga con adeguate strategie di marketing territoriale mirate e di tipo strutturale, altrimenti il potenziale turistico resterà per lungo tempo inespresso.

Nel 2003 si sono registrati complessivamente 4.396 arrivi e 7.261 presenze in più rispetto all'anno precedente, dati che tradotti in termini percentuali significano un incremento rispettivamente dell'8,56% e del 6,84%.

Il maggiore incremento si è rilevato nel settore alberghiero, dove si sono verificati aumenti sia negli arrivi (+12,91%) che nelle presenze (+7,67%), diversamente il settore extralberghiero che ad un aumento delle presenze (+2,68%) non corrisponde una crescita degli arrivi (-9,93%).

La permanenza media complessiva (2,1 gg.) rimane immutata ed in ogni caso si mantiene ben al di sotto di quella regionale (3,2 gg.).

In termini di incidenza (tav. 4.54), nel settore alberghiero le presenze straniere pesano per il 27,4%, mentre quelle italiane per il 72,6%. Nell'extralberghiero, i turisti stranieri fanno registrare un leggero incremento incidendo per il 29,6%, mentre gli italiani per il 70,4%.

Nel complesso, quindi, si registra un'elevata prevalenza degli italiani (72,2%) sugli stranieri (27,8%).

Dalla lettura dei dati sopra citati, è importante evidenziare che il quadro provinciale è globalmente sconsolante, se si considera la presenza di gioielli come la Villa Romana del Casale (Piazza Armerina) ed il borgo medievale di Enna e non ultimo l'autodromo di Pergusa, unica struttura in Sicilia. Maggiore conforto non si trae dall'analisi delle provenienze, visto che, come si evince dalla tavola successiva (tav. 4.55), l'incidenza della

Tav. 4.53

PROVINCIA DI ENNA											
	Arrivi				Presenze				gg. permanenza		
	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass.	var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass.	var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	gen-dic 2003
Alberghieri italiani e stranieri	41.579	46.947	5.368	12,91%	88.564	95.354	6.790	7,67%	2,2	2,1	2,1
Extralberghieri italiani e stranieri	9.787	8.815	-972	-9,93%	17.589	18.060	471	2,68%	1,8	2,1	2,1
Complessivi italiani e stranieri	51.366	55.762	4.396	8,56%	106.153	113.414	7.261	6,84%	2,1	2,1	2,1
TOTALE SICILIA	4.044.080	4.070.631	26.551	0,66%	13.236.238	13.088.696	-147.542	-1,11%	3,3	3,2	3,2
% ENNA/SICILIA	1,3%	1,4%	0,1%	7,9%	0,9%	0,9%	0,0%	5,73%			



Tav. 4.54

Provincia di Enna 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	69.160	26.194	95.354	84,5%	83,1%	72,6%	27,4%
extralberghiere	12.697	5.363	18.060	15,5%	16,9%	70,4%	29,6%
complessive	81.857	31.557	113.414	100,00%	100,00%	72,2%	27,8%

Tav. 4.55

Azienda Soggiorno di Enna 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	21.726	8.519	30.245	98,2%	99,9%	71,9%	28,1%
extralberghiere	409	15	424	1,8%	0,1%	96,5%	3,5%
complessive	22.135	8.534	30.669	100,00%	100,00%	72,2%	27,8%

Tav. 4.56

Azienda Soggiorno di Piazza Armerina 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	18.923	14.368	33.291	75,7%	75,6%	56,9%	43,1%
extralberghiere	6.096	4.651	10.747	24,3%	24,4%	56,8%	43,2%
complessive	25.019	19.019	44.038	100,00%	100,00%	56,9%	43,1%

Tav. 4.57

2003 - Tasso di occupazione posti letto nelle Aziende emese				
Aziende di soggiorno	presenze italiane e straniere	pp.l. alb. disponibili giornalmente	potenziali pp.l. per 365 gg.	tasso di occupazione dei pp.l.
Enna	30.669	424	154.760	19,9%
Piazza Armerina	44.038	379	138.335	31,9%
Totale AA.AA.S.T.	74.707	803	293.095	25,5%
Prov. Enna	113.414	1.534	559.910	20,3%
SICILIA	13.088.696	151.987	55.475.255	23,6%

componente straniera è molto bassa. Anche se i tesori di Piazza Armerina stanno iniziando a dare i propri frutti, lo dimostra il dato sull'incidenza degli stranieri (tav. 4.56) (43,1% nel 2003 a differenza del 34,3% del 2001, quasi 10 punti percentuali in più in soli due anni). Il tasso di occupazione dei posti-letto evidenzia un confortante 31,9% contro una media regionale (delle AA.AA.S.T.) del 23,6% e provinciale del 20,3% (tav. 4.57).

Tav. 4.58

Movimento complessivo delle Aziende di Soggiorno della Provincia di Enna 2003						
Provincia	Azienda	arrivi	presenze	indice di permanenza	incidenza della AST	
					arrivi	presenze
ENNA	Enna	15.807	30.669	2	0,7%	0,5%
	Piazza Armerina	30.266	44.038	1,5	1,2%	0,6%
		46.073	74.707	1,7	1,8%	1,0%
Totale AST Enna		55.762	113.414	2,1		
Totale Provincia Enna		9.689	38.707			
Differenza APIT/AST EN		82,7%	65,9%			
Incidenza AST/APIT EN		2.582.246	7.514.860	2,9	100,00%	100,00%
TOTALE AST SICILIA		4.070.631	13.088.696	3,2		
TOTALE APIT/AST Sicilia		1.488.385	5.573.836			
Incidenza AST/APIT Sicilia		63,42%	57,43%			

La provincia ennese geograficamente baricentrica nell'Isola e collocata sull'asse di grande comunicazione, necessita approfonditi studi per un suo riposizionamento strategico globale sui mercati, nell'ottica di proporsi come cerniera lungo gli itinerari che si sviluppano in Sicilia. Ciò comporta chiaramente un'attenzione maggiore nei confronti della consistenza ricettiva che non può permettersi, con gli esigui numeri di posti letto di stare sul mercato dei grandi circuiti ed eventi turistici.

In alternativa si potrebbe intervenire incrementando i posti letto che derivano dalla messa a sistema delle strutture ormai obsolete delle aziende agricole, che sono tante e non rispondono più alle esigenze moderne di una propria funzionalità in campo agricolo.

La Regione Siciliana con la Legge n.2/2002 ha previsto la possibilità di utilizzare il patrimonio rurale in chiave turistica, prevedendo iter burocratici molto snelli per il cambio di destinazione d'uso, degli edifici che possono essere trasformati in centri ricettivi o in attività per la ristorazione sia a tempo indeterminato che stagionale. Sono chiari i vantaggi che ne potrebbero derivare per tutto il territorio, purtroppo ancora oggi dalla provincia non arrivano segnali forti di cambiamento.

Non è difficile per chi si aggira per il comprensorio vedere come interi caseggiati di pregio architettonico risultano completamente ai margini di uno sviluppo armonico del territorio. Non si guarda ancora alla ruralità in chiave moderna, sino ad oggi questa filosofia, che ha premiato grandi regioni del nord Italia manca è ancora debole. Noi ipotizziamo che la chiave dello sviluppo e del successo dell'entroterra Siciliano debba necessariamente passare per questa strada. Purtroppo registriamo nel settore extralberghiero nonostante l'introduzione dell'art. 88 norma della L.R. 32/2000 sul Bed and Breakfast segnali negativi rispetto a tutte le altre province della Sicilia.

La provincia di Enna sembra ancora non aver compreso le opportunità della specifica norma che mentre altrove in Sicilia ha trovato fortuna (esem-

Tav. 4.59

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Enna <i>Movimento alberghiero ed extralberghiero</i>										
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre				presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003
Francia	3.878	3.672	-206	-5,31%	4.977	5.390	413	8,30%	1,3	1,5
Germania	4.660	3.894	-766	-16,44%	6.733	5.344	-1.389	-20,63%	1,4	1,4
Paesi Bassi	2.397	1.522	-875	-36,50%	2.953	1.916	-1.037	-35,12%	1,3	1,3
Stati Uniti	1.473	1.493	20	1,36%	1.975	2.162	187	9,47%	1,4	1,4
Svizzera	1.015	899	-116	-11,43%	1.204	1.439	235	19,52%	1,2	1,7
Belgio	1.054	853	-201	-19,07%	1.414	2.100	686	48,51%	1,2	2,5
Altri	6.487	7.153	666	10,3%	12.210	13.206	996	8,2%	8,6	1,8
Totale stranieri EN	20.964	19.486	-1.478	-7,05%	31.466	31.557	91	0,29%	1,5	1,6
Totale stranieri intera Sicilia	1.548.536	1.446.448	-102.088	-6,6%	5.289.306	4.966.267	-323.039	-6,1%	3,4	3,4

Tav. 4.60

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Enna <i>Movimento alberghiero</i>											
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre				presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)		
	2002	2003	var. assol.	Var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	
Francia	3.152	2.843	-309	-9,80%	4.064	4.271	207	5,09%	1,3	1,6	
Germania	4.095	3.152	-943	-23,03%	5.760	4.242	-1.518	-26,35%	1,5	1,4	
Paesi Bassi	2.235	1.303	-932	-41,70%	2.739	1.617	-1.122	-40,96%	1,3	1,3	
Stati Uniti	1.279	1.220	-59	-4,61%	1.668	1.765	97	5,82%	1,4	1,5	
Svizzera	851	718	-133	-15,63%	999	1.223	224	22,42%	1,2	1,8	
Belgio	891	614	-277	-31,09%	1.166	1.556	390	33,45%	1,4	2,6	
Altri	4.329	6.092	1.763	40,8%	7.969	11.520	3.551	44,6%	1,9	1,9	
Totale stranieri EN	16.832	15.942	-890	-5,29%	24.365	26.194	1.829	7,51%	1,5	1,7	
Totale stranieri intera Sicilia	1.430.225	1.328.631	-101.594	-7,1%	4.722.408	4.385.002	-337.406	-7,1%	3,3	3,3	

pio Catania raggiunge 87 unità), la consistenza sia pur diffusa nel territorio raggiunge appena le 10 unità, superando solo di 6 esercizi la limitrofa provincia di Caltanissetta.

Il turismo ennese continua ad essere *mordi e fuggi*, come dimostra lo scarso indice di permanenza di Enna (2 gg) e Piazza Armerina (1,5 gg) (tav. 4.58).

Tale tabella evidenzia tra l'altro la scarsa incidenza percentuale delle Aziende turistiche ennesi (1,8% in termini di arrivi e 1,0% in termini di presenze) in rapporto al movimento turistico delle AA.AA.S.T. siciliane.

Relativamente ai flussi stranieri complessivi europeo (alberghiero + extralberghiero) (tav. 4.59) che hanno interessato la provincia ennese, ad eccezione degli statunitensi (e degli altri Paesi Esteri) si evidenzia, purtroppo una flessione negli arrivi. In termini di presenze i risultati sono migliori grazie all'incremento dei francesi (+413 turisti) e dei belgi (+686 turisti), mentre decisamente in discesa è il dato relativo ai tedeschi, i quali hanno fatto registrare cali sia in termini di arrivi (-766) che di presenze (-1.389).

Pur considerando alte le percentuali, bisogna tener presente che i dati quantitativi di riferimento, sono inconsistenti e che pertanto non è conveniente spingersi in ulteriori commenti al riguardo.

Per il movimento alberghiero (tav. 4.60) nella provincia il quadro è a macchia di leopardo, sensibili perdite in termini di arrivi e presenze mostrano le componenti tedesche (-943 arrivi e -1.518 presenze) e olandesi (-932 arrivi e -1.122 presenze), mentre per gli altri flussi si registrano perdite negli arrivi, e lievi incrementi nelle presenze. Gli indici di permanenza dei Paesi presi in esame, ad eccezione del Belgio che fanno registrare un dato pari a 2,6 giorni, non superano mai la quota di 2,0 giorni.

Il movimento extralberghiero (tav. 4.61) presenta per tutti i Paesi oggetto dell'analisi (anche se il dato è negativo per via degli altri Paesi Esteri) un



trend positivo sia in termini di arrivi che di presenze, pur con le considerazioni fatte in precedenza per i flussi di turisti nel settore alberghiero. Siamo infatti, sempre in presenza di piccoli numeri da analizzare e il commento risulterebbe superfluo.

Anche qui, purtroppo, si rileva un indice di permanenza complessivo inferiore ai 2,0 giorni.

Tav. 4.61

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Enna <i>Movimento extralbergiero</i>										
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre				presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003
Francia	726	829	103	14,19%	913	1.119	206	22,56%	1,3	1,4
Germania	565	742	177	31,33%	973	1.102	129	13,26%	1,8	1,5
Paesi Bassi	162	219	57	35,19%	214	299	85	39,72%	1,4	1,4
Stati Uniti	194	273	79	40,72%	307	397	90	29,32%	1,6	1,5
Svizzera	164	181	17	10,37%	205	216	11	5,37%	1,3	1,2
Belgio	163	239	76	46,63%	248	544	296	119,35%	1,6	1,3
Altri	2.158	1.061	-1.097	-50,99%	4.241	1.686	-2.555	-60,3%	2	1,6
Totale stranieri EN	4.132	3.544	-588	-14,23%	7.101	5.363	-1.738	-24,48%	1,8	1,6
Totale stranieri intera Sicilia	118.311	117.817	-494	-0,42%	566.898	581.265	14.367	2,53%	4,8	4,9

SERIE STORICA DELLA PROVINCIA

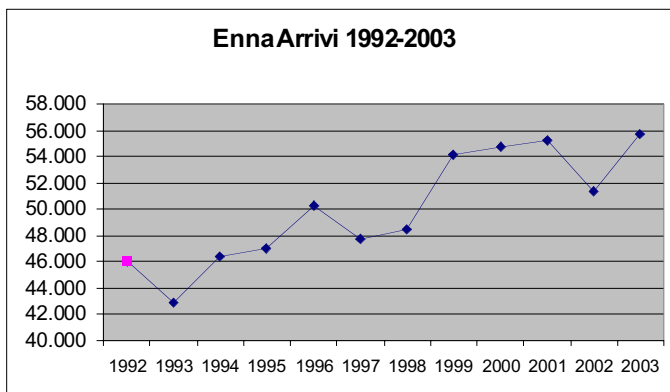
Gli arrivi e le presenze totali della provincia di Enna presentano un andamento irregolare nel periodo 1992-2003 (tav. 4.62), caratterizzati nello specifico da una tendenza di lungo periodo alla crescita degli arrivi ed una corrispondente crescita delle presenze che si evidenzia soltanto nell'ultimo quinquennio. Complessivamente il 2003 si presenta con il dato più elevato rispetto a tutto il periodo precedente sia in termini di presenze (113.414) che di arrivi (55.762) e questo fa sicuramente ben sperare per un consistente rilancio turistico dell'area di riferimento.

L'andamento dell'indice di permanenza presenta, invece, una ciclicità dovuta alla diversa direzione delle linee degli arrivi e delle presenze, il quale però è sempre nettamente inferiore alla media regionale.

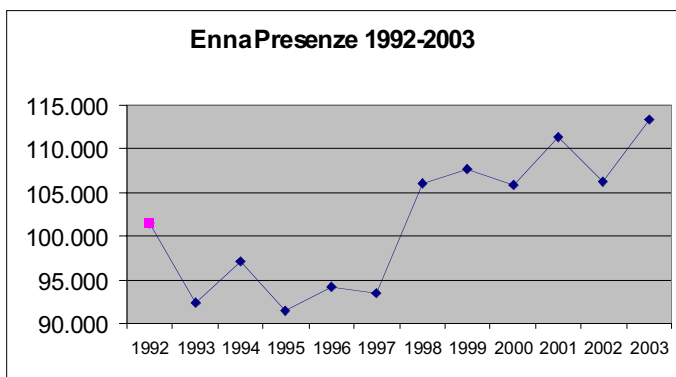
Tav. 4.62

ENNA			
Anno	Arrivi	Presenze	Indice Perm.
1992	46.076	101.426	2,20
1993	42.869	92.284	2,15
1994	46.392	97.178	2,09
1995	47.057	91.374	1,94
1996	50.322	94.138	1,87
1997	47.732	93.545	1,96
1998	48.514	105.991	2,18
1999	54.159	107.679	1,99
2000	54.766	105.893	1,93
2001	55.254	111.387	2,02
2002	51.366	106.153	2,07
2003	55.762	113.414	2,04

Graf. 4.14



Graf. 4.15



4.4.5 La provincia di Messina

DATI RIASSUNTIVI

1. Superficie **Kmq 3.247**
 2. Caratteristiche morfologiche: **costiero-collinare-montano**

ANNO 2002

3. N. abitanti	661.708		
4. Densità Abitativa	203,8		
5. Consistenza Ricettiva	548		
6. Consistenza Alberghiera	321	Camere 12.311	Posti Letto 23.667
7. Consistenza Extralberghiera	227	Camere 1.918	Posti Letto 4.296
8. Parchi Campeggio	22	Sup. mq. 452.853	Capienza 8.709
9. Arrivi	997.392		
10. Presenze	3.946.304		
11. Indice di Turisticità Territoriale	0,17		
12. Indice di sfruttamento Territoriale	5,11		
13. Tasso di Occupazione Posti Letto	29,5%		
14. Permanenza Media Annua	3,9		
15. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	29,8%		

ANNO 2003

16. N. abitanti	674.082		
17. Densità Abitativa	207,6		
18. Consistenza Ricettiva	597		
19. Consistenza Alberghiera	328	Camere 12.473	Posti Letto 24.127
20. Consistenza Extralberghiera	269	Camere 2.070	Posti Letto 4.642
21. Parchi Campeggio	21	Sup. mq. 427.080	Capienza 8.457
22. Arrivi	965.145		
23. Presenze	3.794.695		
24. Indice di Turisticità Territoriale	0,18		
25. Indice di sfruttamento Territoriale	5,05		
26. Tasso di Occupazione Posti Letto	27,9%		
27. Permanenza Media Annua	3,9		
28. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	29,0%		

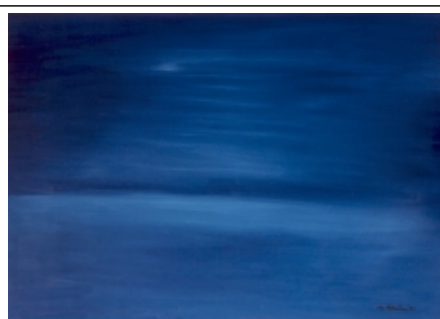
- Arrivi e Presenze sono riferiti al censimento complessivo (alberghiero+extralberghiero)
- Il Tasso di Occupazione dei posti letto è riferito alla ricettività (alberghiera+extralberghiera)



MESSINA



Costa di lipari – Isole Eolie (ME)
Olio su tela
2000



Blu profondo

Lo scenario **messinese** è storicamente quello che da sempre ha contribuito a diffondere meglio di tutti l'immagine turistica della Sicilia nel mondo, ma è pur vero che questo ragionamento non vale di per se per l'intero territorio. Pertanto l'analisi andrebbe condotta per i diversi versanti, Tirrenico, Ionico, entroterra ed isole, solo allora potremmo avere una visione nitida e dettagliata del comparto turistico della provincia di Messina, delle sue dinamiche, dei suoi bisogni e delle sue esigenze.

Il quadro che si presenta sul territorio è alquanto contraddittorio, a farla da padrona, attualmente, è il versante Ionico con la presenza dei due poli turistici più importanti della Regione, quello di Taormina e di Giardini Naxos, che pur essendo limitrofi non riescono ancora a porre in essere politiche comuni di rilancio e di rafforzamento della propria immagine per affrontare il contesto turistico internazionale.

Le due cittadine continuano a muoversi per vie diverse, senza tener conto che la programmazione territoriale e la promozione andrebbero unificate nell'interesse di entrambi. Ciò comporta enorme dispendio di energie e denaro pubblico, con il risultato che l'azione non premia nessuna delle due. I problemi della mobilità urbana sono da sempre irrisolti e lunghi da esserlo in tempi relativamente brevi, anche se Taormina sembra in parte avere attenuato tale disagio con la recente apertura di un parcheggio (dai costi quasi proibitivi) e dal collegamento in galleria dei due versanti.

In tale contesto merita anche un'attenzione particolare il comprensorio della Valle dell'Alcantara di recente diventata Parco Naturale in virtù proprio della presenza di molti attrattori turistici naturali, come le Gole, non ultima la presenza dell'Etna. Unico neo è la vicinanza geografica e la condizione politica-amministrativa della Valle a ridosso di due province (Catania e Messina) con una moltitudine di piccoli comuni e con i problemi che insorgono amministrativamente, dalle incomprensioni che si traducono in tempi decisionali infiniti che vanno poi per costituire un freno allo sviluppo del comprensorio.

Proprio per le sue caratteristiche andrebbe trattato come un unicum, oggi infatti, l'area tenta di definire una sua immagine autonoma nel variegato panorama turistico, e ciò è stato evidenziato positivamente con l'istituzione da parte della Regione del Parco Fluviale dell'Alcantara.

Un'analisi dettagliata andrebbe condotta per le Isole Eolie che vedono un trend di crescita positivo, ma dove ancora il sommerso gioca un ruolo non secondario. È auspicabile per questi luoghi una maggiore tutela del paesaggio ed un'attenta pianificazione della consistenza ricettiva, mettendo a sistema il grande numero di alloggi per vacanza, curandone le qualità della scena urbana, sia estetica che di arredo interno. Spesso alloggi a poco prezzo diventano di richiamo economico, ma in realtà a lungo andare finiscono per screditare l'immagine dell'arcipelago delle Eolie. Oggi uno degli scenari turistici più apprezzati al mondo. Siamo comunque ancora lontani da elevati standard di qualità nell'accoglienza soprattutto extralberghiera.

Sono ancora elevate le tensioni nell'arcipelago eoliano a seguito di paventati interventi ricettivi, ritenuti invasivi per lo scenario paesaggistico "delle isole del vento". Una recente indagine francese condotta sulle Isole Minori nel Mediterraneo, legittimava solamente interventi finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente ed il suo conseguente utilizzo per fini ricettivi, come unica via per uno sviluppo durevole ed equilibrato delle Isole Minori. È chiaro quindi che se vogliamo contribuire ad uno sviluppo e ad un uso del suolo armonico e per fini turistici, non possiamo che essere d'accordo totalmente con tali tesi, solo così possiamo prevenire l'insorgere di ulteriori tensioni e disagi sociali che hanno caratterizzato nel recente periodo le Eolie.

Purtroppo, oggi non risultano ancora sufficienti le attrezzature per la nautica da diporto a fronte di elevati flussi e movimenti marittimi. Le Isole non riescono ad assicurare quei servizi necessari ed indispensabili a terra che fanno del mare delle Eolie un mare sicuro e navigabile, che contribuirebbe così a destagionalizzare i flussi che finiscono poi inevitabilmente per concentrarsi nel breve periodo estivo e limitatamente al mese di agosto.



Tav. 4.63

PROVINCIA DI MESSINA											
	Arrivi				Presenze				gg. permanenza		
	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass.	var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass.	var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	2003
Alberghieri italiani e stranieri	906.516	868.723	-37.793	-4,17%	3.415.250	3.238.107	-177.143	-5,19%	3,8	3,7	3,7
Extralberghieri italiani e stranieri	90.876	96.422	5.546	6,10%	531.054	556.588	25.534	4,81%	5,8	5,8	5,8
Complessivi italiani e stranieri	997.392	965.145	-32.247	-3,23%	3.946.304	3.794.695	-151.609	-3,84%	3,9	3,9	3,9
TOTALE SICILIA	4.044.080	4.070.631	26.551	0,66%	13.236.238	13.088.696	-147.542	-1,11%	3,3	3,2	3,2
% MESSINA/SICILIA	24,7%	23,7%	-1,0%	-2,57%	29,8%	29,0%	-0,8%	-4,95%			

Per il fatto che non tutte le Isole godono di porti e di approdi sicuri, il risultato finale è che si riesce a soddisfare solo i bisogni di poche centinaia di natanti a fronte delle migliaia di imbarcazioni che solcano i mari d'estate.

Altra considerazione va fatta per il versante Tirrenico che mostra segni di effervescenza, ma dove tolta la portualità del complesso di Portorosa per il resto siamo ancora lontani da quelle dotazioni minime che consentirebbero alla fascia costiera di proporsi con maggiore autorevolezza nel mercato turistico internazionale.

Tale versante, gode della presenza del Parco dei Nebrodi che è proprio a ridosso della costa e vede in esso un alleato forte per caratterizzare quei territori assai ricchi di gioielli dell'arte, dell'architettura del passato e non ultima della gastronomia tipica.

I flussi turistici nella provincia, registrano nel complesso dei dati fortemente negativi con una diminuzione delle presenze di 151.609 unità (-3,84%) (tav. 4.63) ed un calo della voce arrivi di 32.247 turisti (-3,23%). Tuttavia è necessario sottolineare che nel 2003 complessivamente la provincia messinese è in testa in Sicilia per numero di presenze (3.794.695).

I dati sopra citati vanno scomposti in arrivi e presenze nel settore alberghiero ed extralberghiero, suddivisione che fa riflettere tenendo conto che i risultati negativi si riscontrano esclusivamente nell'alberghiero.

Il comparto extralberghiero, infatti, si rivela trainante ed in crescita sia in termini di arrivi (5.546) che di presenze (25.534). Discorso inverso, per l'alberghiero dove si è verificato un elevato calo sia negli arrivi (-37.793) che nelle presenze (-177.143).

L'indice di permanenza media rimane immutato (3,9 gg.) e comunque superiore alla media regionale (3,2 gg.), piuttosto alto l'indice dell'extralberghiero (5,8 giorni anche nel 2003), mentre diminuisce leggermente quello dell'alberghiero (da 3,8 giorni del 2002 si passa a 3,7 giorni nel 2003).



In conclusione, è sempre consistente l'apporto del turismo messinese a livello regionale con un buon 29,0% in termini di presenze e un 23,7% in termini di arrivi, incidenze che tuttavia diminuiscono leggermente rispetto all'anno precedente.

Dalla tabella successiva (tav. 4.64) è interessante notare come nel 2003 il dato delle presenze degli stranieri ha toccato la quota del 44,6% contro il 55,4% delle presenze italiane; gli stranieri risultano, inoltre, più presenti nelle strutture alberghiere (47,4%) rispetto a quelle extralberghiere (28,0%).

Altro dato curioso è il dato sulla permanenza nelle strutture alberghiere (tav. 4.65) che risulta piuttosto ridotto per gli italiani (3,4 giorni) rispetto a quello degli stranieri, i quali in media permangono nella provincia di riferimento 4,1 giorni, dato in leggero calo rispetto all'anno precedente (4,2 giorni nel 2002).

Tav. 4.64

Provincia di Messina 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	1.703.392	1.534.715	3.238.107	80,9%	90,8%	52,6%	47,4%
extralberghiere	400.645	155.943	556.588	19,1%	9,2%	72,0%	28,0%
complessive	2.104.037	1.690.658	3.794.695	100,00%	100,00%	55,4%	44,6%

Tav. 4.65

Andamento percentuale del movimento alberghiero				
Componente	arrivi 2003	presenze 2003	permanenza in gg.	
			2002	2003
Italiani	56,9%	52,6%	3,3	3,4
Stranieri	43,1%	47,4%	4,2	4,1
Totale	100,00%	100,00%	3,8	3,7

Dalla lettura del dato sulla permanenza, che rimane pressoché immutato, e del dato sull'incidenza sia degli italiani che degli stranieri in provincia, è facile desumere come il turista non gode totalmente delle possibilità di svago

offerte al di fuori degli alberghi e di come il territorio circostante ai luoghi canonici dei pernottamenti (Taormina e Giardini Naxos) non hanno ancora instaurato un'ottima sinergia con il patrimonio naturale presente nell'area.

Ciò aumenterebbe le possibilità di godere delle bellezze paesaggistiche, dei centri minori, dell'arte e dell'enogastronomia, di cui la provincia, come è stato detto in precedenza, è assai ricca, con la conseguente ricaduta positiva in termini di permanenza.

La visione del complesso fenomeno di governo del territorio e del suo utilizzo in chiave turistica può contribuire sicuramente a destagionalizzare i flussi, iniziativa che rappresenta la ricetta turistica che la nostra Regione deve prescrivere a tutti gli operatori del settore.

Per rimanere sempre nel contesto di analisi che questo Rapporto sul Turismo ci permette di approfondire con i suoi spunti di riflessione che ne derivano sia per gli attori dello sviluppo locale, che per gli Organi regionali chiamati a programmare in provincia di Messina, non può che rilevarsi la totale mancanza di portualità nella costa Jonica eccezion fatta per la marina di Riposto nel Comune omonimo (Porto dell'Etna).

Tale anomalia è ancora più marcata e resa paradossale dalla presenza delle numerose aste fluviali a carattere torrentizio e di imponente larghezza che vanno da Capo S. Alessio a Messina (Valle d'Agrò, Valle del Savoca, del Pagliara, del Nisi), che se utilizzate potrebbero costituire la nervatura di un moderno sistema di approdi per piccole e medie derive d'altura ricorrendo per la loro realizzazione a nuovi modelli economici come il project financing nell'interesse non solo del turismo regionale, ma di tutte le comunità locali che sulle Valli e sullo Ionio si affacciano.

Si potrebbero vedere finalmente innescati quei processi di riqualificazione ambientale e urbana che stanno alla base di un moderno e razionale uso del territorio di cui sino ad oggi la provincia è carente.



Tav. 4.66

Azienda Soggiorno di Messina 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	183.972	33.413	217.385	69,6%	56,8%	84,6%	15,4%
extralberghiere	80.228	25.377	105.605	30,4%	43,2%	76,0%	24,0%
complessive	264.200	58.790	322.990	100,00%	100,00%	81,8%	18,2%

Tav. 4.67

Azienda Soggiorno di Capo d'Orlando 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	52.601	6.592	59.193	77,2%	82,5%	88,9%	11,1%
extralberghiere	15.490	1.397	16.887	22,8%	17,5%	91,7%	8,3%
complessive	68.091	7.989	76.080	100,00%	100,00%	89,5%	10,5%

Tav. 4.68

Azienda Soggiorno di Giardini Naxos 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	400.151	467.225	867.376	97,1%	90,1%	46,1%	53,9%
extralberghiere	11.794	51.173	62.967	2,9%	9,9%	18,7%	81,3%
complessive	411.945	518.398	930.343	100,00%	100,00%	44,3%	55,7%

Tav. 4.69

Azienda Soggiorno delle Isole Eolie 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	211.944	97.755	309.699	77,3%	85,1%	68,4%	31,6%
extralberghiere	62.083	17.062	79.145	22,7%	14,9%	78,4%	21,6%
complessive	274.027	114.817	388.844	100,00%	100,00%	70,5%	29,5%

Tav. 4.70

Azienda Soggiorno di Milazzo 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	99.099	15.772	114.871	61,7%	72,3%	86,3%	13,7%
extralberghiere	7.409	6.045	13.454	38,3%	27,7%	55,1%	44,9%
complessive	106.508	21.817	128.325	100,00%	100,00%	83,0%	17,0%

Tav. 4.71

Azienda Soggiorno di Patti 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	38.864	971	39.835	45,4%	5,8%	97,6%	2,4%
extralberghiere	46.653	15.617	62.270	54,6%	94,2%	74,9%	25,1%
complessive	85.517	16.588	102.105	100,00%	100,00%	83,7%	16,3%

Tav. 4.72

Azienda Soggiorno di Taormina 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	223.894	644.118	868.012	96,6%	98,3%	25,8%	74,2%
extralberghiere	7.969	10.938	18.907	3,4%	1,7%	42,1%	57,9%
complessive	231.863	655.056	886.919	100,00%	100,00%	26,1%	73,9%

Tav. 4.73

2003 - Tasso di occupazione posti letto nelle Aziende messinesi				
Aziende di soggiorno	presenze italiane e straniere	pp.l. alb. disponibili giornalmente	potenziali pp.l. per 365 gg.	tasso di occupazione dei pp.l.
Messina	322.990	2.299	839.135	38,5%
Capo d'Orlando	76.080	1.497	546.405	13,9%
Giardini Naxos	930.343	6.475	2.363.375	39,3%
Isole Eolie	388.844	8.838	3.225.870	12,0%
Milazzo	128.325	1.698	619.770	20,7%
Patti	102.105	1.344	490.560	20,81%
Taormina	886.919	6.171	2.252.415	39,4%
Totale AA.AA.S.T.	2.835.606	28.322	10.337.530	27,4%
Prov. Messina	3.794.695	37.226	13.587.490	27,9%
SICILIA	13.088.696	151.987	55.475.255	23,6%

Indubbi i vantaggi offerti dalle ipotesi di cui sopra, che finalmente potrebbero completare un'offerta turistica che si rivolge anche a coloro che vanno per mare, lasciando al porto di Giardini Naxos, una volta potenziato, il settore crocieristico, storicamente l'emblema di un target medio-alto, le cui ricadute positive sarebbero un tocco sano per le deboli economie di tutta l'area.



LA SITUAZIONE NELLE AZIENDE DI SOGGIORNO

Analizzando il dato delle 7 Aziende di Soggiorno che insistono nel territorio, si evidenzia una maggiore maturità turistica a Giardini Naxos (tav. 4.68) e Taormina (tav. 4.72), dove nel dato delle incidenze complessive le due località sono le uniche in cui le presenze straniere superano il 50%. È ancora molto chiaro quindi come quel ristretto ambito territoriale si confermi l'unica vera destinazione internazionale della Sicilia.

Ciò non si verifica nelle restanti 5 Aziende del versante tirrenico, dove ad eccezione delle Eolie (29,5%) (tav. 4.69), l'incidenza complessiva delle presenze straniere non supera neanche il 20%.

La media provinciale di occupazione dei posti-letto è del 27,9% a fronte di una media regionale del 23,6 % (tav. 4.73).

La media relativa alle sette Aziende di Soggiorno messinesi è del 27,4%. Messina, Giardini Naxos e Taormina superano la media relativa alle Aziende di Soggiorno della provincia e addirittura quella regionale (23,6%).

Le AA.AA.S.T. messinesi (tav. 4.74), inoltre, incidono sulle Aziende Siciliane per il 28,8% per ciò che riguarda gli arrivi e per il 37,7% per ciò che concerne le presenze, con un indice di permanenza complessivo (3,7 giorni) che supera quello regionale (2,9 giorni).

Nel complesso il totale degli **stranieri** nella provincia mostra segno negativo (tav. 4.75), con una diminuzione degli arrivi di 51.786 unità pari ad un decremento dell'11,34% e, addirittura, delle presenze di 271.740 unità pari ad un calo del 13,85%, segnale evidente che devono essere intraprese adeguate azioni di marketing strategico turistico-territoriale affinché si riesca a colmare il gap rispetto all'anno precedente.

L'esame disaggregato dei flussi stranieri evidenzia una situazione altrettanto deludente, in quanto tutti i flussi, ad eccezione di quelli provenienti



Tav. 4.74

Movimento complessivo delle Aziende di Soggiorno della Provincia di Messina 2003						
Provincia	Azienda	arrivi	presenze	indice di permanenza	incidenza della AST arrivi	incidenza della AST presenze
MESSINA	Capo d'Orlando	26.049	76.080	2,9	1,0%	1,0%
	Giardini Naxos	216.909	930.343	4,3	8,4%	12,4%
	Isole Eolie	91.240	388.844	4,3	3,5%	5,2%
	Messina	99.889	322.990	3,2	3,9%	4,3%
	Milazzo	49.291	128.325	2,6	1,9%	1,7%
	Patti	22.772	102.105	4,5	0,9%	1,3%
	Taormina	238.281	886.919	3,7	9,2%	11,8%
Totale AST Messina		744.431	2.835.606	3,7	28,8%	37,7%
Totale Provincia Messina		965.145	3.794.695	3,9		
Differenza APIT/AST ME		220.714	959.089			
Incidenza AST/APIT ME		77,1%	74,7%			
TOTALE AST SICILIA		2.582.246	7.514.860	2,9	100,00%	100,00%
TOTALE SICILIA		4.070.631	13.088.696	3,2		
Differenza APIT/AST Sicilia		1.488.385	5.573.836			
Incidenza AST/APIT Sicilia		63,42%	57,43%			

Tav. 4.75

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Messina <i>Movimento alberghiero ed extralberghiero</i>														
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre						presenze gennaio/dicembre						indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	Var. %	2002	2003	Var. assol.	var. %	2002	2003	Var. assol.	var. %	2002	2003
Francia	57.136	56.494	-642	-1,12%	169.625	155.179	-14.446	-8,52%	3,0	2,7				
Germania	105.251	79.083	-26.168	-24,86%	505.589	377.327	-128.262	-25,37%	4,8	4,8				
Stati Uniti	45.054	42.112	-2.942	-6,53%	138.262	124.133	-14.129	-10,22%	3,1	2,9				
Giappone	26.274	18.726	-7.548	-28,73%	41.121	30.674	-10.447	-25,41%	1,6	1,6				
Spagna	13.815	17.430	3.615	26,17%	40.839	48.138	7.299	17,87%	2,9	2,8				
Paesi Bassi	30.999	28.659	-2.340	-7,55%	139.144	124.388	-14.756	-10,60%	4,5	5,1				
Altri	178.265	162.504	-15.761	-8,84%	927.818	830.819	-96.999	-10,45%	5,2	5,1				
Totale stranieri ME	456.794	405.008	-51.786	-11,34%	1.962.398	1.690.658	-271.740	-13,85%	4,3	4,1				
Totale stranieri intera Sicilia	1.548.536	1.446.448	-102.088	-6,6%	5.289.306	4.966.267	-323.039	-6,1%	3,4	3,4				

dalla Spagna che fanno registrare una discreta crescita (3.615 turisti in più rispetto al precedente anno), risultano negativi.

La maggiore contrazione si verifica nei flussi giapponesi, i quali nel 2003 hanno visitato la provincia messinese in 18.726 (-28,73% rispetto al 2002), seguono i tedeschi e gli olandesi che hanno fatto registrare un decremento rispettivamente del 24,86% e del 7,55%. Ancora una volta gli statunitensi risultano in calo, nel 2003 2.942 turisti in meno (-6,53%) hanno visitato la provincia dello Stretto. Minore il decremento dei francesi che si sono attestati a 56.494 arrivi (-1,12% rispetto al 2002).

La dinamica complessiva del turismo straniero sopra evidenziata trova, purtroppo, conferma nel comparto alberghiero (tav. 4.76), dove si rileva che l'unica componente positiva è quella spagnola che ha registrato un aumento del 27,17% negli arrivi e del 17,15% nelle presenze rispetto all'anno precedente. Per il resto si verificano esclusivamente trend negativi, dando vita a decrementi che percentualmente si avvicinano a quelli sopra accennati per il movimento straniero (alberghiero ed extralberghiero) (tav. 4.75).

Nel complesso (tav. 4.76) sono stati rilevati 49.182 arrivi e 263.769 presenze in meno rispetto all'anno precedente, decrementi che purtroppo dovranno far ben riflettere le Amministrazioni locali.

Notizie un po' più confortanti, anche se si tratta di numeri più esigui rispetto ai precedenti, derivano dal settore extralberghiero (tav. 4.77) dove si rilevano decrementi negli arrivi e nelle presenze solamente del 7,73% e del 4,86%. Il maggiore trend negativo deriva dai flussi tedeschi, i quali hanno avuto un calo pari al 22,39% negli arrivi e del 15,67% nelle presenze. Seguono i francesi (-9,32% negli arrivi e -24,98% nelle presenze), discreti aumenti derivano dai flussi giapponesi (+11,36% negli arrivi e +41,58% nelle presenze), spagnoli (+11,12% negli arrivi e +24,96% nelle presenze) e olandesi (+9,43% negli arrivi e +9,53% nelle presenze).



Tav. 4.76

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Messina <i>Movimento alberghiero</i>												
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre				presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)			
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %
Francia	51.867	51.716	-151	-0,29%	150.255	140.647	-9.608	-6,39%	2,9	2,7	-0,2	-6,9%
Germania	96.479	72.275	-24.204	-25,09%	470.516	347.750	-122.766	-26,09%	4,9	4,8	-0,1	-2,0%
Stati Uniti	44.251	41.296	-2.955	-6,68%	136.017	121.762	-14.255	-10,48%	3,1	2,9	-0,2	-6,5%
Giappone	26.142	18.579	-7.563	-28,93%	40.830	30.262	-10.568	-25,88%	1,6	1,6	0,0	0,0%
Spagna	12.952	16.471	3.519	27,17%	37.053	43.407	6.354	17,15%	2,9	2,6	-0,3	-10,3%
Paesi Bassi	28.137	25.527	-2.610	-9,28%	123.863	107.651	-16.212	-13,09%	4,4	4,2	-0,2	-4,5%
Altri	163.285	148.067	-15.218	-9,3%	839.950	743.236	-96.714	-11,51%	5,1	5,0	-0,1	-2,0%
Totale stranieri ME	423.113	373.931	-49.182	-11,62%	1.798.484	1.534.715	-263.769	-14,67%	4,2	4,1	-0,1	-2,4%
Totale stranieri intera Sicilia	1.430.225	1.328.631	-101.594	-7,1%	4.722.408	4.385.002	-337.406	-7,1%	3,3	3,3	0,0	0,0%

Tav. 4.77

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Messina <i>Movimento extralbergiero</i>														
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre						presenze gennaio/dicembre						indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003
Francia	5.269	4.778	-491	-9,32%	19.370	14.532	-4.838	-24,98%	3,7	3,0				
Germania	8.772	6.808	-1.964	-22,39%	35.073	29.577	-5.496	-15,67%	4,0	4,3				
Stati Uniti	803	816	13	1,62%	2.245	2.371	126	5,61%	2,8	2,9				
Giappone	132	147	15	11,36%	291	412	121	41,58%	2,2	2,8				
Spagna	863	959	96	11,12%	3.786	4.731	945	24,96%	4,4	4,9				
Paesi Bassi	2.862	3.132	270	9,43%	15.281	16.737	1.456	9,53%	5,3	5,3				
Altri	14.980	14.437	-543	-3,62%	87.868	87.583	-285	-0,32%	5,9	6,1				
Totale stranieri ME	33.681	31.077	-2.604	-7,73%	163.914	155.943	-7.971	-4,86%	4,9	5,0				
Totale stranieri intera Sicilia	118.311	117.817	-494	-0,42%	566.898	581.265	14.367	2,53%	4,8	4,9				

Concludendo l'analisi relativa alla provincia di Messina, bisogna affermare che i dati sopra riportati, non risultano per niente incoraggianti, denunciando complessivamente un calo delle presenze straniere pari a 271.740 unità (tav. 4.75). Appaiono pertanto urgenti e indifferibili interventi finalizzati ad un nuovo incremento dei flussi stranieri, soprattutto ricordando che si è in presenza della provincia nella quale ricadono località turistiche come Taormina e Giardini Naxos, destinazioni che dovranno essere maggiormente sfruttate in modo da creare un adeguato sistema di sviluppo economico e sociale in tutto il territorio circostante che conduca con celerità alla istituzione di un modello di Sistema Turistico Locale che possa assurgere a modello per i rimanenti territori siciliani. Al riguardo auspichiamo un'immediata approvazione della nuova legge sul turismo che recepisce ampliando i contenuti dell'art. 5 (STL) della legge 135 del 2001, rivedendo contestualmente l'affollato sistema delle Aziende di Soggiorno e Turismo che a nostro avviso devono trovare una nuova collocazione e perché no, essere anche di riferimento per l'istituzione di nuovi Sistemi Turistici Locali all'interno dei quali debbono avere un rinnovato interesse sia per la loro esistenza che per la promozione dei territori.

Riteniamo in conclusione che il personale le cui professionalità acquisite in lunghi anni di permanenza nelle aziende possa trovare un motivo nuovo, stimoli ed interessi per la valorizzazione e promozione insieme agli imprenditori locali di tutte le aree della Sicilia.

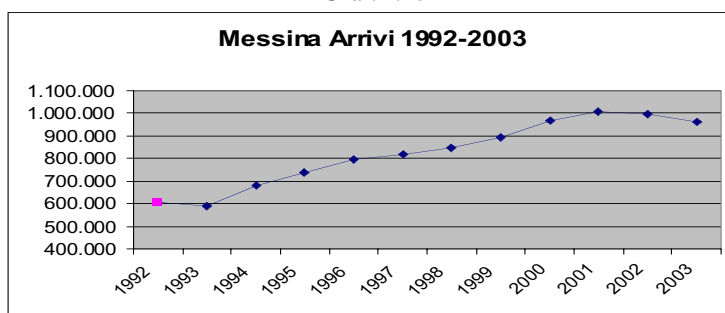
SERIE STORICA DELLA PROVINCIA

Analizzando il trend che va dal 1992 al 2003 della provincia di Messina (tav. 4.78), si evince chiaramente la decadenza in termini turistici dell'area, la quale dopo aver raggiunto i massimi livelli in termini di arrivi e presenze nel 2001, ha iniziato una lunga discesa negli anni successivi, vedendo ridurre leggermente anche i giorni di permanenza (da 4,01 giorni si passa a 3,93 giorni).

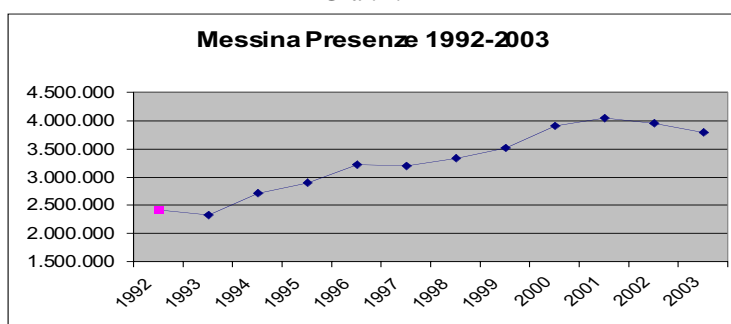
Tav. 4.78

MESSINA			
Anno	Arrivi	Presenze	Indice Perm.
1992	607.812	2.404.598	3,96
1993	588.675	2.335.647	3,97
1994	681.447	2.710.643	3,98
1995	737.397	2.905.555	3,94
1996	797.471	3.211.913	4,03
1997	818.707	3.183.918	3,89
1998	846.702	3.337.804	3,94
1999	891.213	3.523.794	3,95
2000	970.686	3.903.703	4,02
2001	1.009.596	4.047.260	4,01
2002	997.392	3.946.304	3,96
2003	965.145	3.794.695	3,93

Graf. 4.16



Graf. 4.17



4.4.6 La provincia di Palermo

DATI RIASSUNTIVI

1. Superficie **Kmq 4.992**
 2. Caratteristiche morfologiche: **costiero-collinare-montano**

ANNO 2002

3. N. abitanti	1.235.269		
4. Densità Abitativa	247,4		
5. Consistenza Ricettiva	335		
6. Consistenza Alberghiera	174	Camere 10.644	Posti Letto 22.847
7. Consistenza Extralberghiera	161	Camere 1.751	Posti Letto 3.923
8. Parchi Campeggio	12	Sup. mq. 219.896	Capienza 3.172
9. Arrivi	1.114.245		
10. Presenze	3.392.223		
11. Indice di Turisticità Territoriale	0,36		
12. Indice di sfruttamento Territoriale	4,71		
13. Tasso di Occupazione Posti Letto	31,0%		
14. Permanenza Media Annua	3,0		
15. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	25,63%		

ANNO 2003

16. N. abitanti	1.233768		
17. Densità Abitativa	247,1		
18. Consistenza Ricettiva	355		
19. Consistenza Alberghiera	178	Camere 10.692	Posti Letto 23.215
20. Consistenza Extralberghiera	177	Camere 2.297	Posti Letto 4.611
21. Parchi Campeggio	12	Sup. mq. 226.096	Capienza 3.148
22. Arrivi	1.115.315		
23. Presenze	3.318.709		
24. Indice di Turisticità Territoriale	0,37		
25. Indice di sfruttamento Territoriale	4,71		
26. Tasso di Occupazione Posti Letto	29,4%		
27. Permanenza Media Annua	3,0		
28. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	25,35%		

- Arrivi e Presenze sono riferiti al censimento complessivo (alberghiero+extralberghiero)
- Il Tasso di Occupazione dei posti letto è riferito alla ricettività (alberghiera+extralberghiera)

PALERMO



IL SICILIANO
Olio su tela - 2000

Palermo e la sua provincia fa registrare trend altalenanti sia negli arrivi che nelle presenze (tav. 4.79), complessivamente infatti i risultati parlano di lievi incrementi negli arrivi pari a 1.070 turisti in più (+0,10%) e cospicue perdite nelle presenze pari a 73.514 (-2,17%) pernottamenti in meno. Rimane immutato, invece, l'indice di permanenza riferito all'intera provincia (3,0 giorni).

Il calo deriva soprattutto dal settore alberghiero che fa registrare perdite sia negli arrivi (-2.623 turisti pari ad un decremento dello 0,25% rispetto al precedente anno) che nelle presenze (-68.738 pernottamenti pari ad un decremento del 2,24%). Più contenuta la situazione nel settore extralberghiero dove ad un incremento degli arrivi (+3.693 turisti pari ad un aumento del 5,85%), purtroppo non corrisponde un aumento delle presenze (-4.776 pernottamenti pari ad un decremento dell'1,47%).

Anche se in lieve calo, risulta interessante il dato relativo alla permanenza nel comparto ricettivo extralberghiero che segna 4,8 giorni, di gran lunga superiore a quello dell'alberghiero (2,8 giorni) in costante diminuzione.

E' importante sottolineare che in termini assoluti la provincia di Palermo si colloca al primo posto in Sicilia per numero di arrivi e in seconda posizione per le presenze (dopo Messina).

Da queste considerazioni è possibile affermare che la provincia di Palermo prevale su quella di Messina laddove può aggiungere alla componente turistica tradizionale il turismo d'affari.

Sulla base dei dati sopra citati, tuttavia, risulta preoccupante il calo di presenze riscontrato sul territorio palermitano, che non riesce ancora ad affrancarsi da anni difficili. Nonostante gli sforzi compiuti, la sua ricchezza storica, l'ingente patrimonio di arte, di cultura, espressione di tutti i popoli che l'hanno conquistata, il comprensorio non riesce ancora a fare bella mostra di sé.



Tav. 4.79

PROVINCIA DI PALERMO											
	Arrivi					Presenze					gg. permanenza
	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass.	var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass.	var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	
Alberghieri italiani e stranieri	1.051.090	1.048.467	-2.623	-0,25%	3.066.475	2.997.737	-68.738	-2,24%	2,9	2,8	
Extralberghieri italiani e stranieri	63.155	66.848	3.693	5,85%	325.748	320.972	-4.776	-1,47%	5,1	4,8	
Complessivi italiani e stranieri	1.114.245	1.115.315	1.070	0,10%	3.392.223	3.318.709	-73.514	-2,17%	3,0	3,0	
TOTALE SICILIA	4.044.080	4.070.631	26.551	0,66%	13.236.238	13.088.696	-147.542	-1,11%	3,3	3,2	
% PALERMO/SICILIA	27,55%	27,40%	-0,15%	-0,56%	25,63%	25,35%	-0,28%	-3,28%			

Il capoluogo e il suo interland soffrono di un sistema di mobilità urbana ed extraurbana ancora obsoleto non all'altezza delle città moderne Europee. Il vasto tessuto del centro storico, il più grande d'Europa, stenta ancora a diventare il luogo prescelto dai turisti e il suo intervento di recupero è lentissimo.

Interi edifici da utilizzare come contenitori culturali o centri da destinare a ricettività alberghiera medio alta, rimangono inutilizzati a causa di una normativa urbanistica rigida e allo stesso tempo complessa e lentissima.

Mancano ancora all'appello un centro Euro-Mediterraneo di servizi con elevata propulsione organizzativa e poli di attrazione turistici tematici (le ville del '700 di Bagheria, della Piana dei Colli, il vasto territorio agricolo a sud di Palermo e la storica costa del mare di Romagnolo). Sono auspicabili rapporti sempre più stretti con organizzazioni mondiali nel campo museale e fieristico, in grado di mettere a reddito questo eccezionale patrimonio che tutto il mondo ci invidia, riconquistando ed utilizzando la centralità nel bacino del Mediterraneo ormai perduta.

Auspichiamo una crescente certezza di sicurezza che ci perviene da una domanda turistica sempre più interessata al godimento del paesaggio urbano del centro storico di Palermo. Bisogna attrezzarsi adeguatamente penalizzando gran parte di esso con presidi dinamici di vigili urbani e figure specializzate al fine di contribuire ad una diffusione delle informazioni per una maggiore fruizione dei valori culturali ben noti a tutti. Ricordiamo che tra i primi posti della domanda turistica internazionale, vi è la già citata sicurezza insieme alla enogastronomia, riteniamo pertanto che a tali essenze debba risponderci con la massima urgenza, se non si vuole assistere ancora all'esodo dei residenti, ma peggio ancora alla chiusura di esercizi commerciali che hanno a vario titolo contraddistinto alcune delle più belle pagine della storia della attività produttive non solo di Palermo, ma della Sicilia tutta. Non possiamo che suggerire interventi straordinari nel tentativo di risolvere questioni e problematiche di natura strutturale che si trascinano da diversi secoli.

Tav. 4.80

Andamento percentuale del movimento alberghiero				
Componente	arrivi 2003	presenze 2003	permanenza in gg.	
			2002	2003
Italiani	61,6%	55,3%	2,7	2,6
Stranieri	38,4%	44,7%	3,3	3,3
Totale	100,00%	100,00%	2,9	2,9

Tav. 4.81

Provincia di Palermo 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	1.658.268	1.339.469	2.997.737	89,9%	90,8%	55,3%	44,7%
extralberghiere	185.207	135.765	320.972	10,1%	9,2%	55,7%	44,3%
complessive	1.843.475	1.475.234	3.318.709	100,00%	100,00%	55,5%	44,5%

LA SITUAZIONE NELLE AZIENDE DI SOGGIORNO

L'esame dei dati del territorio delle Aziende, in termini percentuali, evidenzia una elevata frequentazione straniera. Cefalù (tav. 4.82) fa rilevare un'incidenza del 68,3% contro il 31,7% delle presenze italiane. Più bassa, l'incidenza straniera nell'area di Palermo-Monreale (tav. 4.83) (dati provenienti dall'Azienda di Soggiorno) dove si registra una percentuale pari a 40,8% contro il 59,2% degli italiani.

Tav. 4.82

Azienda Soggiorno di Cefalù 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	102.355	360.326	462.681	49,0%	80,0%	22,1%	77,9%
extralberghiere	106.716	90.219	196.935	51,0%	20,0%	54,2%	45,8%
complessive	209.071	450.545	659.616	100,00%	100,00%	31,7%	68,3%



Tav. 4.83

Azienda Soggiorno di PA/Monreale 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	724.947	498.435	1.223.382	97,6%	97,4%	59,2%	40,8%
extralberghiere	17.723	13.145	30.868	2,4%	2,6%	57,4%	42,6%
complessive	742.670	511.580	1.254.250	100,00%	100,00%	59,2%	40,8%

Rispetto alle Aziende di Soggiorno regionali le due aziende palermitane raggiungono il 30,0% negli arrivi e un 44,2% nelle presenze (tav. 4.85).

Con riferimento al settore alberghiero ed extralberghiero, come si evince dalla tabella (tav. 4.85), si rileva altresì che la città di Cefalù, famosa per il suo Duomo, costituisce il principale polo di attrazione con un indice di permanenza pari a 5,2 giorni.

La tabella (tav. 4.84) mostra, inoltre, il tasso di occupazione dei posti letto raggiunto a Palermo/Monreale (42,6%), superiore sia al tasso medio provinciale (29,4%) che regionale (23,59%).

Tav. 4.84

2003 - Tasso di occupazione posti letto nelle Aziende palermitane				
Aziende di soggiorno	presenze italiane e straniere	pp.l. alb. disponibili giornalmente	potenziali pp.l. per 365 gg.	tasso di occupazione dei pp.l.
PA/Monreale	1.254.250	8.056	2.940.440	42,6%
Cefalù	659.616	6.480	2.365.200	27,9%
Totale AA.AA.S.T.	1.913.866	14.536	5.305.640	36,1%
Prov. Palermo	3.318.709	30.974	11.305.510	29,4%
SICILIA	13.088.696	151.987	55.475.255	23,59%

Piuttosto basso il turismo nel settore extralberghiero nell'area Palermo/Monreale dove la presenza sia italiana (2,4%) che straniera (2,6%) si attesta su quote decisamente basse (tav. 4.83). Migliora la situazione a Cefalù dove l'incidenza italiana raggiunge il 51,0%, mentre quella straniera si attesta sulla quota del 20,0% (tav. 4.82).

Tav. 4.85

Movimento complessivo delle Aziende di Soggiorno della Provincia di Palermo 2003						
Provincia	Azienda	arrivi	presenze	indice di permanenza	arrivi	incidenza della AST
PALERMO	Cefalù	127.789	659.616	5,2	4,9%	8,8%
	PA/Monreale	594.999	1.254.250	2,1	23,0%	16,7%
		722.788	1.913.866	2,6	30,0%	44,2%
Totale AST Palermo		1.115.315	3.318.709	3,0		
Totale Provincia Palermo		392.527	1.404.843			
Differenza APIT/AST PA		64,80%	57,67%			
Incidenza AST/APIT PA		2.582.246	7.514.860	2,9	100,00%	100,00%
TOTALE AST SICILIA		4.070.631	13.088.696	3,2		
TOTALE SICILIA		1.488.385	5.573836			
Differenza APIT/AST Sicilia		63,42%	57,43%			
Incidenza AST/APIT Sicilia						



Tav. 4.86

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Palermo <i>Movimento alberghiero ed extralberghiero</i>												
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre				presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)			
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %
Francia	123.806	126.507	2.701	2,18%	493.984	522.633	28.649	5,80%	4,0	4,1	0,1	2,5%
Germania	70.337	55.793	-14.544	-20,68%	257.342	201.072	-56.270	-21,87%	3,6	3,6	0,0	0,0%
Stati Uniti	43.324	41.602	-1.722	-3,97%	109.815	96.577	-13.238	-12,05%	2,5	2,3	-0,2	-8,0%
Giappone	27.797	19.577	-8.220	-29,57%	48.299	35.128	-13.171	-27,27%	1,7	1,8	0,1	5,9%
Spagna	26.704	32.403	5.699	21,34%	55.284	67.092	11.808	21,36%	2,1	2,1	0,0	0,0%
Paesi Bassi	20.853	19.768	-1.085	-5,20%	78.351	68.789	-9.562	-12,20%	3,7	3,5	-0,2	-5,3%
Altri	132.521	132.447	-74	-0,06%	490.104	483.943	-6.161	-1,26%	3,7	3,6	-0,1	-2,7%
Totale stranieri PA	445.342	428.097	-17.245	-3,87%	1.533.179	1.475.234	-57.945	-3,78%	3,4	3,4	0,0	0,0%
Totale stranieri intera Sicilia	1.548.536	1.446.448	-102.088	-6,6%	5.289.306	4.966.267	-323.039	-6,1%	3,3	3,2	-0,1	-3,0%

Tav. 4.87

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Palermo										
<i>Movimento alberghiero</i>										
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre				presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003
Francia	115.182	116.546	1.364	1,18%	436.004	457.823	21.819	5,00%	3,8	3,9
Germania	65.757	51.975	-13.782	-20,96%	241.779	187.259	-54.520	-22,55%	3,7	3,6
Stati Uniti	43.001	41.049	-1.952	-4,54%	108.840	95.094	-13.746	-12,63%	2,5	2,3
Giappone	27.752	19.548	-8.204	-29,56%	48.030	35.061	-12.969	-27,00%	1,7	1,8
Spagna	26.094	31.797	5.703	21,86%	53.003	65.618	12.615	23,80%	2,0	2,1
Paesi Bassi	17.912	17.071	-841	-4,70%	58.128	54.253	-3.875	-6,67%	3,2	3,2
Altri	123.616	124.369	753	0,60%	438.997	444.361	5.364	1,22%	3,6	3,6
Totale stranieri PA	419.314	402.175	-17.139	-4,09%	1.384.781	1.339.469	-45.312	-3,27%	3,3	3,3
Totale stranieri intera Sicilia	1.430.225	1.328.631	-101.594	-7,1%	4.722.408	4.385.002	-337.406	-7,1%	3,3	3,3

Tav. 4.88

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Palermo												
<i>Movimento extralbergiero</i>												
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre					presenze gennaio/dicembre					indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %		2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	
Francia	8.624	9.961	1.337	15,50%		57.980	64.810	6.830	11,78%	6,7	6,5	
Germania	4.580	3.818	-762	-16,64%		15.563	13.813	-1.750	-11,24%	3,4	3,6	
Stati Uniti	323	553	230	71,21%		975	1.483	508	52,10%	3,0	2,7	
Giappone	45	29	-16	-35,56%		269	67	-202	-75,09%	6,0	2,3	
Spagna	610	606	-4	-0,66%		2.281	1.474	-807	-35,38%	3,7	2,4	
Paesi Bassi	2.941	2.697	-244	-8,30%		20.223	14.536	-5.687	-28,12%	6,9	5,4	
Altri	8.905	8.258	-647	-7,26%		51.107	39.582	-11.525	-22,55%	5,7	4,8	
Totale stranieri PA	26.028	25.922	-106	-0,41%		148.398	135.765	-12.633	-8,51%	5,7	5,2	
Totale stranieri intera Sicilia	118.311	117.817	-494	-0,42%		566.898	581.265	14.367	2,53%	4,8	4,9	

Analizzando i flussi stranieri (tav. 4.86), i dati rilevati nel 2003 non sono positivi, dove ad eccezione degli incrementi della componente francese (+2.701 arrivi e +28.649 presenze) e spagnola (+5.699 arrivi e +11.808 presenze), tutti i rimanenti Paesi esteri fanno registrare trend negativi. I maggiori decrementi derivano dai tedeschi (-14.544 arrivi e -56.270 presenze) e dai giapponesi (-8.220 arrivi e -13.171 presenze).

Complessivamente Palermo (tav. 4.86) e la sua provincia fa registrare un calo di 17.245 arrivi e 57.945 presenze, un dato abbastanza preoccupante che necessita di opportune azioni di riscatto.

L'indice medio di permanenza (3, 4 giorni) continua a mantenersi al di sopra della media regionale (3, 2 giorni).

La dinamica negativa del turismo straniero sopra evidenziata trova, conferma nel comparto alberghiero, dove si rileva ancora una volta che le uniche componenti positive sono quelle spagnole e francesi (tav. 4.87) che hanno registrato rispettivamente un aumento del 21,86% e dell'1,18% negli arrivi e del 23,80% e del 5,00% nelle presenze rispetto all'anno precedente. Per il resto si verificano esclusivamente trend negativi, con percentuali che si avvicinano a quelli sopra accennati per il movimento straniero (alberghiero ed extralberghiero) (tav. 4.86).

Nel complesso (tav. 4.87) sono stati rilevati 17.139 arrivi e 45.312 presenze in meno rispetto all'anno precedente, decrementi che purtroppo non fanno bene ad una provincia nella quale si trovano località turistiche mature.

Notizie confortanti, anche se si tratta di numeri più esigui rispetto ai precedenti, derivano dal settore extralberghiero (tav. 4.88) dove si rilevano solo piccoli decrementi negli arrivi e nelle presenze, rispettivamente dello 0,41% e dell'8,51%. Il maggior trend negativo deriva dai flussi tedeschi, i quali hanno avuto un decremento pari al 16,64% negli arrivi e all'11,24% nelle



presenze, discreti aumenti, invece, derivano dai flussi francesi (+15,50% negli arrivi e +11,78% nelle presenze).

Dai dati evidenziati bisogna affermare che non è più rinviabile il sostegno, sia economico che strategico, per il recupero dell'edilizia rurale e delle dimore storiche del passato, il cui patrimonio è davvero tanto ed interessante anche dal punto di vista sociologico.

Bisogna guardare con maggiore attenzione al vasto territorio che costituisce il variegato paesaggio palermitano per nulla avaro di attrazioni culturali, religiose, di costumi ed usi del passato che ancora resistono all'inesorabile trascorrere del tempo.

Questa potrebbe essere sicuramente un'arma vincente per le Amministrazioni locali che puntano sempre più sul turismo, quale fonte di sviluppo economico e sociale del territorio.

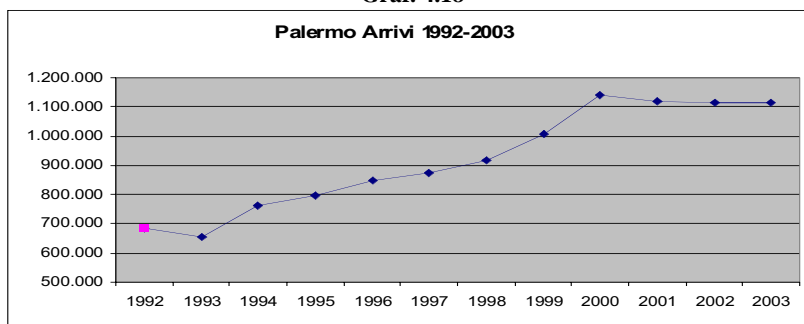
SERIE STORICA DELLA PROVINCIA

Il trend degli arrivi e delle presenze per il periodo preso in esame (1992-2003) presenta, nella provincia di Palermo (tav. 4.89), un andamento abbastanza variegato, anche in questo caso come in quasi tutte le altre province siciliane, dopo aver raggiunto il suo picco massimo nel 2000, c'è stata una tendenza verso il basso sia negli arrivi che nelle presenze, senza dimenticare il tasso di permanenza che, seppur leggermente dal 2000 in poi continua a diminuire.

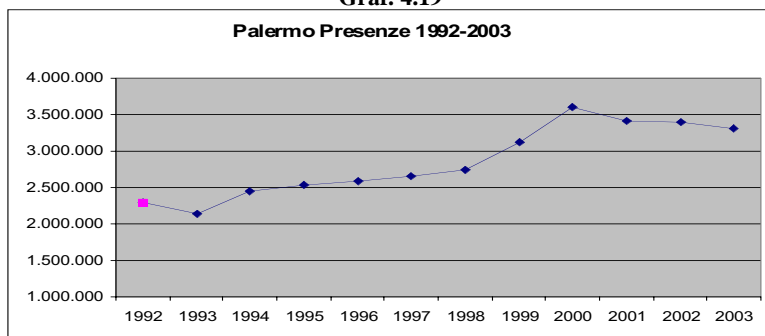
Tav. 4.89

PALERMO			
Anno	Arrivi	Presenze	Indice Perm.
1992	685.784	2.284.950	3,33
1993	655.705	2.132.577	3,25
1994	760.765	2.451.126	3,22
1995	794.722	2.530.766	3,18
1996	846.171	2.590.766	3,06
1997	872.163	2.661.602	3,05
1998	915.383	2.740.871	2,99
1999	1.006.190	3.123.878	3,10
2000	1.137.736	3.609.333	3,17
2001	1.119.152	3.409.369	3,05
2002	1.114.245	3.392.223	3,04
2003	1.115.315	3.318.709	2,97

Graf. 4.18



Graf. 4.19



4.4.7 La provincia di Ragusa

DATI RIASSUNTIVI

1. Superficie **Kmq 1.614**
 2. Caratteristiche morfologiche: **costiero-collinare**

ANNO 2002

3. N. abitanti	295.246		
4. Densità Abitativa	182,9		
5. Consistenza Ricettiva	90		
6. Consistenza Alberghiera	38	Camere 2.758	Posti Letto 7.589
7. Consistenza Extralberghiera	52	Camere 202	Posti Letto 538
8. Parchi Campeggio	7	Sup. mq. 124.800	Capienza 4.255
9. Arrivi	184.335		
10. Presenze	792.633		
11. Indice di Turisticità Territoriale	0,37		
12. Indice di sfruttamento Territoriale	2,97		
13. Tasso di Occupazione Posti Letto	17,5%		
14. Permanenza Media Annua	4,3		
15. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	5,99%		

ANNO 2003

16. N. abitanti	302.860		
17. Densità Abitativa	187,6		
18. Consistenza Ricettiva	128		
19. Consistenza Alberghiera	40	Camere 2.783	Posti Letto 6.942
20. Consistenza Extralberghiera	88	Camere 300	Posti Letto 747
21. Parchi Campeggio	7	Sup. mq. 124.800	Capienza 4.255
22. Arrivi	187.664		
23. Presenze	815.418		
24. Indice di Turisticità Territoriale	0,37		
25. Indice di sfruttamento Territoriale	3,04		
26. Tasso di Occupazione Posti Letto	18,7%		
27. Permanenza Media Annua	4,3		
28. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	6,23%		

- Arrivi e Presenze sono riferiti al censimento complessivo (alberghiero+extralberghiero)
- Il Tasso di Occupazione dei posti letto è riferito alla ricettività (alberghiera+extralberghiera)



RAGUSA



Tramonto
Olio su tela
2002



Quiete
Olio su tela
2002

La provincia di **Ragusa** è l'unica tra le nove province siciliane a non avere nel proprio territorio un'Azienda di Soggiorno, nonostante la presenza di significative testimonianze culturali e naturali ed enogastronomiche.

Basterebbe ricordare la zona archeologica di Camarina, la barocca Modica o la Riserva dei Porri ad Ispica e non ultimo, in ordine di importanza, la costituzione del Distretto del Barocco che ha avuto il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO e che è accompagnato da una serie di azioni di promozione in giro per il mondo ad opera dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e non ultimo l'Assessorato Regionale al Turismo.

Il turismo nel ragusano nel 2003 ha complessivamente mostrato segni di crescita rispetto all'anno precedente (tav. 4.90), positivi sono infatti, i dati degli arrivi (+3.329 pari ad un incremento dell'1,81%) e delle presenze (+22.785 pernottamenti pari ad un incremento del 2,87%).

Rimane immutato l'indice di permanenza complessivo della provincia che si attesta sulla quota di 4,3 giorni, comunque superiore a quello medio regionale che purtroppo accusa anche nel 2003 un lieve calo, portandosi sulla quota di 3,2 giorni.

I maggiori incrementi si verificano nel settore alberghiero dove si passa da 161.211 a 163.754 arrivi (+2.543) e da 699.385 a 712.117 presenze (+12.732).

Il comparto extralberghiero si registrano, invece, incrementi più lievi, si passa infatti da 23.124 a 23.910 arrivi (+786) e da 93.248 a 103.301 presenze (+10.053).

Nel dettaglio, l'indice di permanenza rimane immutato nel settore alberghiero (4,3 giorni), mentre cresce notevolmente in quello extralberghiero dove si passa da 4 giorni nel 2002 a 4,3 giorni nel 2003 (tav. 4.90).

Disaggregando i dati in componenti italiane ed estere (tav. 4.92) si evince che la prima cresce sia in termini di arrivi (+1.578) che di presenze



Tav. 4.90

PROVINCIA DI RAGUSA											
	Arrivi			Presenze				Giorni di permanenza			
	gen-dic 2002	gen-dic 2003	Var. ass. var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass. var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003			
Alberghieri italiani e stranieri	161.211	163.754	2.543 1,58%	699.385	712.117	12.732 1,82%	4,3	4,3			
Extralberghieri italiani e stranieri	23.124	23.910	786 3,40%	93.248	103.301	10.053 10,78%	4	4,3			
Complessivi italiani e stranieri	184.335	187.664	3.329 1,81%	792.633	815.418	22.785 2,87%	4,3	4,3			
TOTALE SICILIA	4.044.080	4.070.631	26.551 0,66%	13.236.238	13.088.696	-147.542 -1,11%	3,3	3,2			
% RAGUSA/SICILIA	4,56%	4,61%	0,05% 1,15%	5,99%	6,23%	0,24% 1,76%					

Tav. 4.91

Provincia di Ragusa 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	441.131	270.986	712.117	84,1%	93,1%	61,9%	38,1%
extralberghiere	83.168	20.133	103.301	15,9%	6,9%	80,5%	19,5%
complessive	524.299	291.119	815.418	100,00%	100,00%	64,3%	35,7%

Tav. 4.92

Andamento del movimento alberghiero ed extralberghiero								
Componente	arrivi		variazione		Presenze		variazione	
	2002	2003	assoluta	%	2002	2003	assoluta	%
Italiani	138.780	140.358	1.578	1,14%	489.651	524.299	34.648	7,08%
Stranieri	45.555	47.306	1.751	3,84%	302.982	291.119	-11.863	-3,92%
Totale	184.335	187.664	3.329	1,81%	792.633	815.418	22.785	2,87%

Tav. 4.93

Andamento del movimento alberghiero								
Componente	arrivi		variazione		Presenze		variazione	
	2002	2003	assoluta	%	2002	2003	assoluta	%
Italiani	119.813	120.801	988	0,82%	413.006	441.131	28.125	6,81%
Stranieri	41.398	42.953	1.555	3,76%	286.379	270.986	-15.393	-5,38%
Totale	161.211	163.754	2.543	1,58%	699.385	712.117	12.732	1,82%

Tav. 4.94

Andamento del movimento extralberghiero								
Componente	arrivi		variazione		Presenze		variazione	
	2002	2003	assoluta	%	2002	2003	assoluta	%
Italiani	18.967	19.557	590	3,11%	76.645	83.168	6.523	8,51%
Stranieri	4.157	4.353	196	4,71%	16.603	20.133	3.530	21,26%
Totale	23.124	23.910	786	3,40%	93.248	103.301	10.053	10,78%

Tav. 4.95

Andamento percentuale del movimento alberghiero				
Componente	arrivi 2003	presenze 2003	permanenza in gg.	
			2002	2003
Italiani	73,8%	61,9%	3,6	3,7
Stranieri	26,2%	38,1%	6,9	6,3
Totale	100,00%	100,00%	4,4	4,3

(+34.648), mentre gli stranieri arrivano in numero maggiore (+1.751) rispetto all'anno precedente, ma pernottano di meno (-11.863 presenze)

E' importante sottolineare che la provincia di Ragusa si trova al settimo posto (davanti ad Enna e Caltanissetta) in termini di arrivi e presenze complessive in Sicilia nel 2003, con un'incidenza percentuale rispettivamente del 5,3% e del 6,5% e un indice di permanenza che aumenta leggermente passando da 3,5 a 3,7 giorni (tav. 4.2, cap. IV).

Analizzando i flussi **stranieri** (tav. 4.96) complessivamente si rileva un incremento del 3,84% relativo agli arrivi, che purtroppo non corrisponde ad un aumento delle presenze (-11.863 pernottamenti che tradotti in termini percentuali significano un calo del 3,92%).

In termini di arrivi il maggiore incremento deriva dai flussi statunitensi i quali sono aumentati notevolmente rispetto all'anno precedente (+575 turisti che significa uno straordinario +908,77% rispetto al 2002), altra crescita si rileva nei flussi francesi (+864) e tedeschi (+143), mentre grossi cali si verificano nei flussi austriaci (-725) e belgi (-442). Stessi trend si registrano anche nelle presenze che però hanno dato vita complessivamente ad un calo del 3,92%.

I dati relativi al movimento alberghiero straniero in provincia di Ragusa (tav. 4.96) con 47.306 arrivi, la collocano al 7° posto in Sicilia (tav. 4.2, cap. IV), mentre per le presenze, con 291.119 pernottamenti, la provincia ragusana migliora la sua posizione ottenendo il 6° posto, scavalcando Trapani, anche se si mantiene bassa l'incidenza della provincia (5,7%) rispetto al totale della Sicilia.

Francesi, tedeschi e statunitensi fanno registrare un trend positivo negli arrivi (tav. 4.97), dati che compensano le perdite verificatesi nei flussi svizzeri, belgi e austriaci, complessivamente si è in presenza di un incremento di 1.555 turisti pari ad un aumento del 3,76%. Peggiori i dati relativi alle presenze dove Francia, Austria e Belgio fanno registrare insieme una perdita di



Tav. 4.96

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Ragusa <i>Movimento alberghiero ed extralberghiero</i>														
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre						presenze gennaio/dicembre						indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003
Francia	22.474	23.338	864	3,84%	172.454	163.928	-8.526	-4,94%	7,6	7				
Germania	13.010	13.153	143	1,10%	68.546	74.140	5.594	8,16%	5,3	5,6				
Svizzera	1.925	1.894	-31	-1,61%	9.580	10.181	601	6,27%	5	5,4				
Austria	2.214	1.489	-725	-32,75%	14.951	7.595	-7.356	-49,20%	6,8	5,1				
Belgio	1.995	1.553	-442	-22,16%	16.496	9.219	-7.277	-44,11%	8,3	5,9				
Stati Uniti	57	575	518	908,77%	174	2.400	2.226	1279,31%	3	4,2				
Altri	3.880	5.304	1.424	36,71%	20.781	23.656	2.875	13,83%	5,4	5				
Totale stranieri RG	45.555	47.306	1.751	3,84%	302.982	291.119	-11.863	-3,92%	6,6	6,1				
Totale stranieri intera Sicilia	1.548.536	1.446.448	-102.088	-6,6%	5.289.306	4.966.267	-323.039	-6,1%	3,4	3,4				

Tav. 4.97

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Ragusa														
Movimento alberghiero														
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre						presenze gennaio/dicembre						indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003
Francia	22.068	22.867	799	3,62%	170.928	161.756	-9.172	-5,37%	7,7	7,1				
Germania	10.610	11.190	580	5,47%	58.508	63.209	4.701	8,03%	5,5	5,6				
Svizzera	1.426	1.311	-115	-8,06%	7.860	8.296	436	5,55%	5,5	6,3				
Austria	2.166	1.355	-811	-37,44%	14.843	7.132	-7.711	-51,95%	6,8	5,3				
Belgio	1.995	1.513	-482	-24,16%	16.496	9.010	-7.486	-45,38%	8,3	6				
Stati Uniti	5	491	486	9720,00%	23	2.088	2.065	8978,26%	4,6	4,2				
Altri	3.128	4.226	1.098	35,1%	17.721	19.495	1.774	10,1%	5,7	4,6				
Totale stranieri RG	41.398	42.953	1.555	3,76%	286.379	270.986	-15.393	-5,38%	6,9	6,3				
Totale stranieri intera Sicilia	1.430.225	1.328.631	-101.594	-7,1%	4.722.408	4.385.002	-337.406	-7,1%	3,3	3,3				

Tav. 4.98

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Ragusa <i>Movimento extralbergiero</i>												
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre				presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)			
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	2002	2003
Francia	406	471	65	16,01%	1.526	2.172	646	42,33%	3,8	4,6		
Germania	2.400	1.963	-437	-18,21%	10.038	10.931	893	8,90%	4,2	5,6		
Svizzera	499	583	84	16,83%	1.720	1.885	165	9,59%	3,5	3,2		
Austria	48	134	86	179,17%	108	463	355	328,70%	2,2	3,4		
Belgio	0	40	40	4000,00%	0	209	209	20900,00%	0	5,2		
Stati Uniti	52	84	32	61,54%	151	312	161	106,62%	2,9	3,7		
Altri	752	1.078	326	43,35%	3.060	4.161	1.101	35,98%	4,1	3,9		
Totale stranieri RG	4.157	4.353	196	4,71%	16.603	20.133	3.530	21,26%	4	4,6		
Totale stranieri intera Sicilia	118.311	117.817	-494	-0,42%	566.898	581.265	14.367	2,53%	4,8	4,9		

24.369 unità, calo parzialmente compensato dagli incrementi dei flussi tedeschi, svizzeri e statunitensi (la perdita complessiva è di 15.393 presenze rispetto al 2002).

Seppur esigui, i dati relativi al settore extralberghiero (tav. 4.98) risultano positivi, si registrano infatti 196 arrivi (+4,71%) e 3.530 presenze in più (+21,26%) rispetto all'anno precedente.

In merito al settore extralberghiero risultano incoraggianti i segnali che provengono dalla provincia, dove è attualmente in atto un consistente investimento nel settore dell'agriturismo, del turismo rurale e del Bed and Breakfast. È auspicabile guardare con maggiore attenzione a questo tipo di offerta turistica, ci piace pensare a questa parte del territorio regionale con positività, se ne conoscono infatti già le doti e la determinatezza degli operatori nel campo dell'agricoltura di qualità e della sua commercializzazione.

La provincia di Ragusa e il Distretto del Barocco, che trova in queste terre il nucleo principale da cui far decollare il progetto turistico, devono proporsi al mondo intero con un prodotto che è esclusivo nel panorama mondiale. Ragusa Ibla per citare solo la più nota, attualmente, può costituire il Comune capofila per uno sviluppo organizzato che vede insieme arte, agricoltura e gastronomia al fine di far emergere e rafforzare la propria immagine con autorevolezza, che per storia e tradizioni ha contraddistinto nei millenni questi popoli. Tra i comuni della provincia merita di essere citata Modica, che riesce sempre di più ad organizzare e a promuovere attorno a se un prodotto turistico integrato. Hanno infatti rafforzato il nuovo legame attraverso l'antica tradizione enogastronomica del cioccolato, mezzo strategico con il quale vengono realizzati in maniera sempre più crescente, una gran quantità di eventi che la vedono protagonista con le sue ricadute positive che è in grado di assicurare nell'intero territorio con la sua variegata offerta di ospitalità diffusa.



SERIE STORICA DELLA PROVINCIA

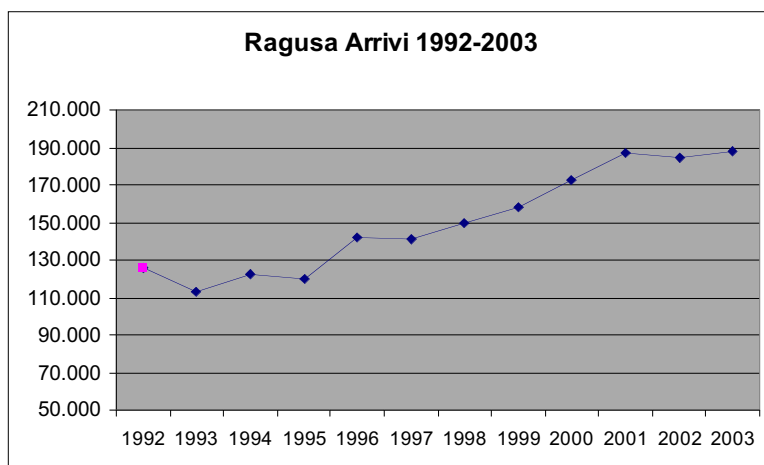
La serie storica (tav. 4.99) evidenzia come la provincia di Ragusa nel periodo preso in esame è stata caratterizzata complessivamente da un considerevole incremento, sia di arrivi che di presenze. Anche l'indice di permanenza, soprattutto nell'ultimo quinquennio, ha mostrato dei segnali molto interessanti, stabilizzandosi comunque su valori superiori ai 4 giorni, di gran lunga più alti quelli medi regionali.

Da considerare, che i dati riportati dell'intera provincia risentono particolarmente dei flussi legati alle attività di ricerca delle industrie petrolchimiche che implicano movimenti sia del personale specializzato che dirigenziale, incidendo notevolmente sul tasso di occupazione delle strutture ricettive.

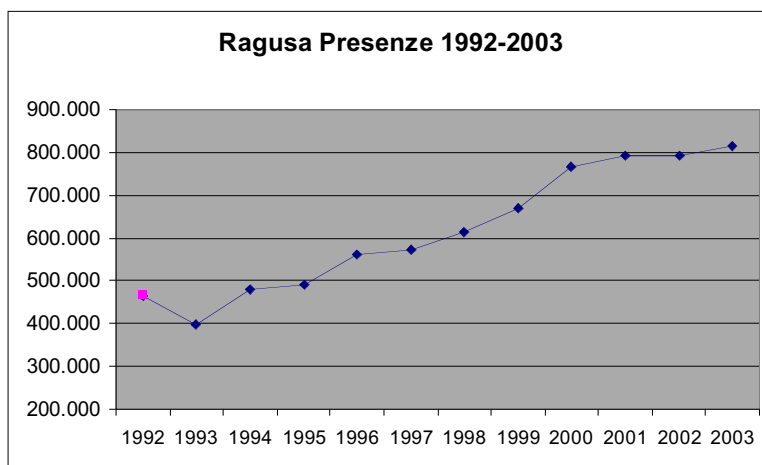
Tav. 4.99

RAGUSA			
Anno	Arrivi	Presenze	Indice Perm.
1992	125.897	465.390	3,70
1993	112.820	397.442	3,52
1994	122.008	477.919	3,92
1995	119.781	489.281	4,08
1996	141.778	561.908	3,96
1997	141.398	572.598	4,05
1998	149.194	612.710	4,11
1999	157.710	669.678	4,25
2000	172.297	766.658	4,45
2001	186.900	792.713	4,24
2002	184.335	792.633	4,29
2003	187.664	815.418	4,35

Graf. 4.20



Graf. 4.21



4.4.8 La provincia di Siracusa

DATI RIASSUNTIVI

1. Superficie **Kmq 2.109**
 2. Caratteristiche morfologiche: **costiero-collinare**

ANNO 2002

3. N. abitanti	396.175		
4. Densità Abitativa	187,8		
5. Consistenza Ricettiva	158		
6. Consistenza Alberghiera	80	Camere 3.051	Posti Letto 6.010
7. Consistenza Extralberghiera	78	Camere 331	Posti Letto 893
8. Parchi Campeggio	11	Sup. mq. 341.000	Capienza 3.001
9. Arrivi	328.601		
10. Presenze	1.100.594		
11. Indice di Turisticità Territoriale	0,36		
12. Indice di sfruttamento Territoriale	3,44		
13. Tasso di Occupazione Posti Letto	30,4%		
14. Permanenza Media Annua	3,4		
15. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	8,4%		

ANNO 2003

16. N. abitanti	401.805		
17. Densità Abitativa	190,5		
18. Consistenza Ricettiva	200		
19. Consistenza Alberghiera	89	Camere 3.201	Posti Letto 6.581
20. Consistenza Extralberghiera	111	Camere 464	Posti Letto 1233
21. Parchi Campeggio	11	Sup.mq. 341.000	Capienza 3.001
22. Arrivi	327.391		
23. Presenze	1.078.253		
24. Indice di Turisticità Territoriale	0,37		
25. Indice di sfruttamento Territoriale	3,04		
26. Tasso di Occupazione Posti Letto	18,7%		
27. Permanenza Media Annua	3,3		
28. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	8,3%		

- Arrivi e Presenze sono riferiti al censimento complessivo (alberghiero+extralberghiero)
- Il Tasso di Occupazione dei posti letto è riferito alla ricettività (alberghiera+extralberghiera)



SIRACUSA



Progresso tecnologico
Olio su tela
2002

La provincia **siracusana**, posta nella parte sud orientale dell'Isola, costituì, soprattutto con la città di Siracusa, la punta avanzata dell'espansionismo greco del V° sec. a.C. e numerose sono le preesistenze archeologiche e monumentali che ancora oggi ne testimoniano l'importanza strategica esercitata contro cartaginesi, etruschi e romani.

Non secondario oggi l'apporto che il comprensorio può trarre dalla istituzione del "Distretto del Barocco" che ha permesso a Siracusa e ad altri sette comuni della Val di Noto di essere dichiarati dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.

Il tardo barocco è un'invenzione geniale dei nostri architetti e manovali del Settecento, dopo il terremoto della Val di Noto del 1693, ottenuto rimodellando secondo propria ispirazione siciliana, il modello classico che aveva invaso il mondo, ottima invenzione per rivalutare un bacino culturale che era sempre stato negletto.

Finora i viaggiatori hanno sempre osservato un percorso obbligato (Taormina, Agrigento, Siracusa, Piazza Armerina e Noto), solo pochissimi hanno scoperto la magnificenza delle chiese di Modica, i quartieri storici, la struggente decadenza dell'isola museo che è l'aretusea Ortigia, tutto questo porta ad affermare che è giunto il momento per guardare alla provincia non più come la costa delle raffinerie e dei petrolchimici, ma la terra dei ciclopi e delle fate che compongono una delle rare quinte scenografiche più belle del mondo.

Speriamo che queste considerazioni continuino ad ispirare gli attori pubblici e privati dello sviluppo locale e regionale, che hanno fatto della Valle del Barocco la vetrina di beni che identificano l'Isola nella sua ricchezza del patrimonio architettonico di epoca sei-settecentesca.

Il 2003 purtroppo è stato un anno negativo per il turismo siracusano (tav. 4.100), si sono infatti registrate perdite, seppur lievi negli arrivi (-1.210) ma piuttosto consistenti nelle presenze (-22.341), è da evidenziare il fatto che



Tav. 4.100

PROVINCIA DI SIRACUSA											
	Arrivi			Presenze				Giorni di permanenza			
	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass. var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass. var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass. var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003
Alberghieri italiani e stranieri	273.351	274.452	1.101 0,40%	844.337	869.275	24.938 2,95%	3,1	3,2			
Extralbergieri italiani e stranieri	55.250	52.939	-2.311 -4,18%	256.257	208.978	-47.279 -18,45%	4,7	4			
Complessivi italiani e stranieri	328.601	327.391	-1.210 -0,37%	1.100.594	1.078.253	-22.341 -2,03%	3,4	3,3			
TOTALE SICILIA	4.044.080	4.070.631	26.551 0,66%	13.236.238	13.088.696	-147.542 -1,11%	3,3	3,2			
% SIRACUSA/SICILIA	8,2%	8,1%	-0,1% 0,29%	8,4%	8,3%	-0,1% -3,14%					

Siracusa non riesce ancora a fare tesoro dei benefici e dell'indotto che derivano dalle rappresentazioni classiche organizzate dall'INDA (Istituto Italiano del Dramma Antico).

Oltre alle tradizionali manifestazioni legate alle rappresentazioni classiche, il "Festival di Ortigia" è diventato finalmente un grande appuntamento a carattere internazionale, che ha rafforzato l'immagine culturale e turistica della provincia siracusana.

I luoghi adoperati come spazi per il Festival sono di altissimo valore simbolico e confermano una giusta visione e strategie innovative per la crescita, valorizzazione e promozione del territorio.

L'intera programmazione si muove prendendo a pretesto i luoghi della nostra memoria, attualizzandoli e caricandoli di nuovi significati.

Tutto ciò costituisce a nostro avviso un modello positivo esportabile per diffondere la matrice culturale dell'area, ma soprattutto come nuovo elemento di un palinsesto a cui dovrebbe ispirarsi l'intera Sicilia.

Tav. 4.101

Andamento percentuale del movimento alberghiero				
Componente	arrivi 2003	presenze 2003	permanenza in gg.	
			2002	2003
Italiani	62,5%	65,1%	3,3	3,3
Stranieri	37,5%	34,9%	2,8	2,9
Totale	100,00%	100,00%	3,1	3,2

Tav. 4.102

Provincia di Siracusa 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	565.800	303.475	869.275	76,9%	88,7%	65,1%	34,9%
extralberghiere	170.176	38.802	208.978	23,1%	11,3%	81,4%	18,6%
complessive	735.976	342.277	1.078.253	100,00%	100,00%	68,2%	31,8%

Sulla scia dei successi ottenuti con gli eventi, le metodologie e gli strumenti messi in campo, la provincia di Siracusa ha puntato ad una nuova stagione di eventi che vede protagonisti assoluti il suo mare, la sua storia di uomini e navi che per millenni l'hanno vissuta e solcata, all'insegna di straordinarie tradizioni veliche e marinesche, emblema di un Mediterraneo che si rinnova.

Partendo dal presupposto positivo, che gli eventi legati al mare, all'insegna della tradizione velica stanno creando, è altrettanto auspicabile un rinnovato uso del territorio agricolo, il cui richiamo ai grandi fondi a confine con la limitrofa provincia di Catania potrebbero costituire, il luogo ideale per l'insediamento di attività sportive e per il tempo libero, di grande richiamo e prestigio internazionale quali i campi da golf.

Nuove localizzazioni di questo tipo di attività sportiva potrebbero completare una rete di stazioni da golf, distribuite sapientemente secondo una oculata programmazione a scala regionale.

Il golf come è risaputo offre eccezionali opportunità, in quanto il target che lo pratica potrebbe integrarsi con il ciclo di eventi, ormai consolidati nella provincia.

Rafforzare tali attività vuol dire creare nuove offerte turistiche integrate con il territorio, contribuendo così in modo finalmente chiaro alla destagionalizzazione, non solo di quell'area, ma di tutta l'Isola.

Infatti, proprio per la sua natura il golf è uno sport che in Sicilia trova le condizioni ideali per praticarsi in tutto il periodo dell'anno.

Riteniamo in conclusione che la provincia di Siracusa abbia tutti gli ingredienti per poter mettere in atto strategie mirate al suo sviluppo turistico integrato.

Il rafforzamento inoltre, della portualità turistica già attivata nell'area consente altresì di realizzare un connubio eccellente con il territorio e di utiliz-



Tav. 4.103

Azienda Soggiorno di Siracusa 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	291.622	169.496	461.118	91,8%	91,9%	63,2%	36,8%
extralberghiere	25.848	14.964	40.812	8,2%	8,1%	63,3%	36,7%
complessive	317.470	184.460	501.930	100,00%	100,00%	63,2%	36,8%

Tav. 4.104

2003 - Tasso di occupazione posti letto nelle Aziende siracusane				
Aziende di soggiorno	presenze italiane e straniere	pp.l. alb. disponibili giornalmente	potenziali pp.l. per 365 gg.	tasso di occupazione dei pp.l.
Siracusa	523.022	4.289	1.565.485	33,40%
Totale AA.AA.S.T.	523.022	4.289	1.565.485	33,40%
Prov. Siracusa	1.078.253	10.815	3.947.475	27,31%
SICILIA	13.088.696	151.987	55.475.255	23,59%

zare sapientemente la straordinaria quantità di eventi previsti nella provincia di riconosciuto e sicuro successo internazionale.

È d'obbligo quindi guardare al territorio interno della provincia senza mummificare l'ingente patrimonio ambientale, con le sue costruzioni bisogna intervenire velocemente ed in chiave moderna, programmando i prossimi interventi, in modo tale da creare uno straordinario "sistema turistico" dove tutti gli attori pubblici e privati sono chiamati ad esercitare tempestivamente il proprio ruolo.

Solo così la provincia di Siracusa può uscire allo scoperto, pretendendo di occupare spazi più grandi all'interno dei mercati turistici Internazionali, dove i concorrenti sono sempre più forti e preparati.

Riprendendo l'analisi delle tabelle si sottolinea il dato negativo che (tav. 4.100) deriva essenzialmente dal settore extralberghiero, in quanto disaggregando il dato complessivo si evince come ad un aumento degli arrivi (+1.101) e delle presenze (+24.938) nel settore alberghiero, non corrisponde un aumento degli stessi parametri (-2.311 arrivi e -47.279) nel settore extralberghiero, segnale evidente che gli sforzi compiuti in tale comparto nel resto delle province siciliane non hanno avuto la stessa efficacia a Siracusa e provincia.

L'indice di permanenza medio nel 2003 (tav. 4.100), seppur di poco, si riduce passando da 3,4 a 3,3 giorni, risulta notevolmente in diminuzione quello relativo al settore extralberghiero (da 4,7 gg. passa a 4,0 gg.), mentre aumenta leggermente quello del settore alberghiero (da 3,1 gg. a 3,2 gg.) allineandosi con l'indice medio regionale.

Rimane comunque basso l'apporto del turismo siracusano rispetto al totale degli arrivi e delle presenze in Sicilia che si attesta rispettivamente sull'8,1% e sull'8,3%, di poco inferiore al contributo offerto nell'anno precedente (8,2% e 8,4%).

In termini di incidenza, complessivamente risulta piuttosto ridotta la presenza degli stranieri (tav. 4.102), i quali pesano per il 31,8% contro il 68,2% della presenza italiana.

AZIENDA DI SOGGIORNO DI SIRACUSA

Siracusa città, sede dell'unica Azienda di Soggiorno, conferma in linea di massima le dinamiche verificatesi nel resto della provincia (tav. 4.103), si registra infatti anche qui un'incidenza degli stranieri (36,8%) inferiore rispetto a quella italiana (63,2%).

Altro dato interessante è il forte peso della ricettività alberghiera, che supera la soglia del 90% sia per la componente italiana che straniera.



Tav. 4.105

Movimento complessivo delle Aziende di Soggiorno della Provincia di Siracusa 2003						
Provincia	Azienda	arrivi	presenze	Indice di permanenza	incidenza della AST arrivi	presenze
SIRACUSA	Siracusa	199.794	501.930	2,5	7,7%	6,8%
Totale AST Siracusa		199.794	501.930	2,5	7,7%	6,8%
Totale Provincia Siracusa		327.391	1.078.253	3,3		
Differenza APT/AST SR		127.597	576.323			
Incidenza AST/APIT SR		61,03%	46,55%			
TOTALE AST SICILIA		2.582.246	7.514.860	2,9	100,00%	100,00%
TOTALE SICILIA		4.070.631	13.088.696	3,2		
Differenza APT/AST Sicilia		1.488.385	5.573.836			
Incidenza AST/APIT Sicilia		63,42%	57,43%			

Dalla tabella successiva (tav. 4.104) si può, anche, rilevare la buona percentuale di occupazione dei posti-letto nel capoluogo (33,40%), tasso di gran lunga superiore sia a quello medio regionale (23,59%) che provinciale (27,31%).

Da ricordare, infine, che l'Azienda di Siracusa pesa sul totale regionale per il 7,7% per ciò che riguarda gli arrivi e per il 6,8% per le presenze (tav. 4.105).

L'esame disaggregato dei flussi **stranieri** evidenzia una situazione notevolmente sconcertante (tav. 4.106), in quanto tutti i flussi, ad eccezione di quelli provenienti dalla Spagna che fanno registrare una discreta crescita (2.726 turisti in più rispetto al precedente anno), risultano negativi. Decremento che in valore assoluto può essere tradotto in 10.535 turisti stranieri in meno rispetto al 2002, segnale evidente che dovranno essere intraprese adeguate azioni al fine di stimolare nuovamente il turismo nelle aree in cui di turismo si dovrebbe vivere.

La maggiore contrazione si verifica nei flussi giapponesi, i quali nel 2003 hanno visitato la provincia siracusana in 3.428 (-34,68% rispetto al 2002), seguono i tedeschi e gli inglesi che hanno fatto registrare un decremento rispettivamente del 16,62% e del 12,66%. Ancora una volta i francesi risultano in calo, nel 2003 4.039 turisti in meno (-10,86%) hanno visitato la provincia di riferimento. Minore il decremento degli statunitensi che si sono attestati a 10.906 arrivi (2,07% in meno rispetto al 2002), i quali però hanno fatto registrare un incremento notevole nelle presenze (19.714 pernottamenti in più rispetto al precedente anno che tradotto in termini percentuali significa un incremento dell'84,45%), dato che andrebbe maggiormente approfondito per capire le dinamiche che hanno interessato questo importante trend di crescita.

La dinamica complessiva del turismo straniero sopra evidenziata trova, purtroppo, conferma anche nel comparto alberghiero (tav. 4.107), dove si rileva che l'unica componente positiva è ancora una volta quella spagnola che ha registrato un aumento del 28,80% negli arrivi e del 30,77% nelle pre-



Tav. 4.106

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Siracusa														
<i>Movimento alberghiero ed extralberghiero</i>														
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre						Presenze gennaio/dicembre						indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003
Francia	37.185	33.146	-4.039	-10,86%	159.499	132.680	-26.819	-16,81%	4,3	4				
Germania	20.234	16.871	-3.363	-16,62%	50.316	40.146	-10.170	-20,21%	2,5	2,4				
Stati Uniti	11.136	10.906	-230	-2,07%	23.344	43.058	19.714	84,45%	2,1	1,8				
Regno Unito	6.783	5.924	-859	-12,66%	14.381	15.047	666	4,63%	2,1	2,5				
Giappone	5.248	3.428	-1.820	-34,68%	7.367	5.300	-2.067	-28,06%	1,4	1,5				
Spagna	9.790	12.516	2.726	27,84%	16.141	20.033	3.892	24,11%	1,6	1,6				
Altri	34.744	31.794	-2.950	-8,49%	82.761	86.013	3.252	3,93%	2,4	2,7				
Totale stranieri SR	125.120	114.585	-10.535	-8,42%	353.809	342.277	-11.532	-3,26%	2,8	3				
Totale stranieri intera Sicilia	1.548.536	1.446.448	-102.088	-6,6%	5.289.306	4.966.267	-323.039	-6,1%	3,4	3,4				

Tav. 4.107

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Siracusa												
Movimento alberghiero												
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre					presenze gennaio/dicembre					indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %		2002	2003	var. assol.	var. %		2002	2003
Francia	34.135	30.660	-3.475	-10,18%		148.964	125.180	-23.784	-15,97%		4,4	4,1
Germania	17.299	14.603	-2.696	-15,58%		40.244	32.855	-7.389	-18,36%		2,3	2,2
Stati Uniti	10.569	10.066	-503	-4,76%		21.840	40.511	18.671	85,49%		2,1	4
Regno Unito	6.363	5.148	-1.215	-19,09%		12.677	12.316	-361	-2,85%		2	2,4
Giappone	5.182	3.333	-1.849	-35,68%		7.252	5.031	-2.221	-30,63%		1,4	1,5
Spagna	9.214	11.868	2.654	28,80%		13.955	18.249	4.294	30,77%		1,5	1,5
Altri	30.052	27.227	-2.825	-9,40%		68.155	69.333	1.178	1,73%		2,3	2,5
Totale stranieri SR	112.814	102.905	-9.909	-8,78%		313.087	303.475	-9.612	-3,07%		2,8	2,9
Totale stranieri intera Sicilia	1.430.225	1.328.631	-101.594	-7,1%		4.722.408	4.385.002	-337.406	-7,1%		3,3	3,3

Tav. 4.108

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Siracusa												
Movimento extralbergiero												
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre						presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	2002	2003
Francia	3.050	2.486	-564	-18,49%	10.535	7.500	-3.035	-28,81%	3,4	3		
Germania	2.935	2.268	-667	-22,73%	10.072	7.291	-2.781	-27,61%	3,4	3,2		
Stati Uniti	567	840	273	48,15%	1.504	2.547	1.043	69,35%	2,6	3		
Regno Unito	420	776	356	84,76%	1.704	2.731	1.027	60,27%	4	3,5		
Giappone	66	95	29	43,94%	115	269	154	133,91%	1,7	2,8		
Spagna	576	648	72	12,50%	2.186	1.784	-402	-18,39%	3,8	2,7		
Altri	4.692	4.567	-125	-2,66%	14.604	16.680	2.076	14,21%	3,1	3,6		
Totale stranieri SR	12.306	11.680	-626	-5,09%	40.722	38.802	-1.920	-4,71%	3,3	3,3		
Totale stranieri intera Sicilia	118.311	117.817	-494	-0,42%	566.898	581.265	14.367	2,53%	4,8	4,9		

senza rispetto all'anno precedente. Per il resto si verificano esclusivamente trend negativi, dando vita a decrementi che percentualmente si avvicinano a quelli sopra accennati per il movimento straniero complessivo (alberghiero ed extralberghiero). Altra eccezione risulta nuovamente il dato sulle presenze statunitensi (+18.671 pernottamenti) (tav. 4.107), nonostante ci sia stata una perdita negli arrivi (-503 turisti).

Nel complesso sono stati rilevati 9.909 arrivi e 9.612 presenze in meno rispetto all'anno precedente, decrementi che necessitano l'implementazione di azioni correttive da parte degli addetti ai lavori (tav. 4.107).

Notizie un po' più confortanti, anche se si tratta di numeri più esigui rispetto ai precedenti, derivano dal settore extralberghiero (tav. 4.108) dove si rilevano decrementi negli arrivi e nelle presenze solamente del 5,09% (-626 turisti) e del 4,71% (-1.920 pernottamenti). Il maggiore trend negativo deriva dai flussi tedeschi, i quali hanno avuto un decremento pari al 22,73% negli arrivi e del 27,61% nelle presenze, seguono i francesi (-18,49% negli arrivi e -28,81% nelle presenze), aumenti importanti derivano, invece, dai flussi inglesi (+84,76% negli arrivi e +60,27% nelle presenze), statunitensi (+48,15% negli arrivi e +69,35% nelle presenze) e giapponesi (+43,94% negli arrivi e +133,91% nelle presenze).



SERIE STORICA DELLA PROVINCIA

La provincia di Siracusa presenta un andamento tendenzialmente positivo negli arrivi e nelle presenze, mentre l'indice di permanenza manifesta un'evoluzione in un primo tempo negativa per poi presentare una ripresa a partire dal 1998 (tav. 4.109).

L'ultimo anno (2003) fa registrare piccoli decrementi sia in termini di presenze che di arrivi, ma si tratta di cali abbastanza ridotti, che la provincia di Siracusa grazie alle sue formidabili potenzialità turistiche, sarà in grado di colmare nel più breve tempo possibile.

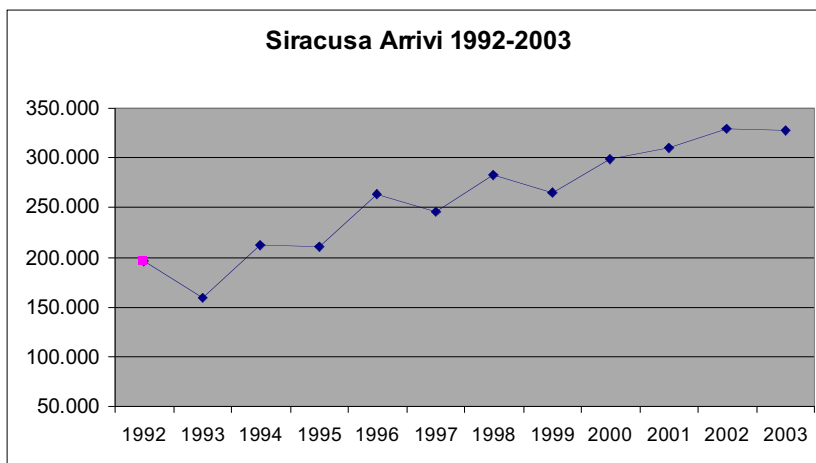
Evidente il caso dell'altalena del movimento turistico, che fa coincidere momenti di entusiasmo in corrispondenza del periodo delle rappresentazioni classiche che hanno cadenza biennale, ad altri che accusano un'evidente flessione, è estremamente chiaro come Siracusa e la sua provincia deve saper creare attorno a quest'evento particolarissimo ed apprezzato il cuore dello sviluppo turistico del comprensorio, senza comunque rinunciare al fascino straordinario dell'isola di Ortigia e del suo paesaggio agricolo insieme al patrimonio rurale che conserva, gettando le basi per uno sviluppo durevole ed ecosostenibile che anticipi l'inesorabile destino del petrolchimico i cui nodi al pettine sono già arrivati.

Tav. 4.109

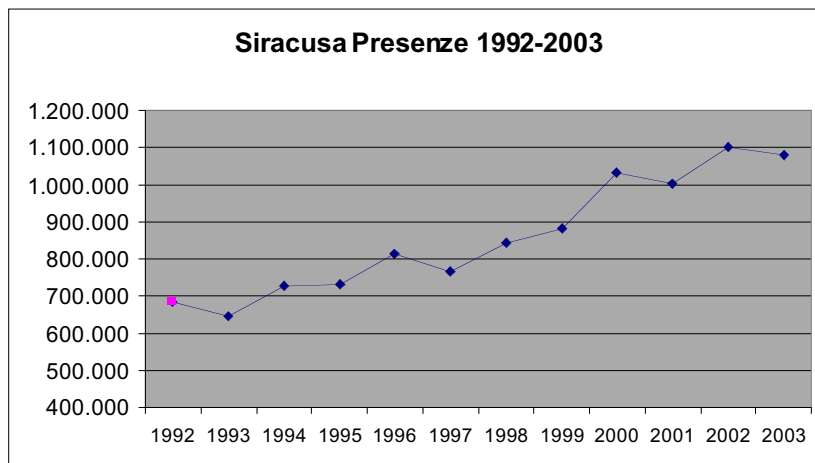
SIRACUSA			
Anno	Arrivi	Presenze	Indice Perm.
1992	195.198	685.716	3,51
1993	159.305	643.234	4,04
1994	211.964	727.049	3,43
1995	210.538	731.690	3,48
1996	263.909	814.542	3,09
1997	245.859	766.118	3,12
1998	283.347	844.546	2,98
1999	265.231	879.771	3,32
2000	299.398	1.032.314	3,45
2001	309.586	1.003.698	3,24
2002	328.601	1.100.594	3,35
2003	327.391	1.078.253	3,29



Graf. 4.22



Graf. 4.23



4.4.9 La provincia di Trapani

DATI RIASSUNTIVI

1. Superficie **Kmq 2.461**
2. Caratteristiche morfologiche: **costiero-collinare**

ANNO 2002

3. N. abitanti	425.067		
4. Densità Abitativa	172,7		
5. Consistenza Ricettiva	218		
6. Consistenza Alberghiera	100	Camere 3.526	Posti Letto 7.551
7. Consistenza Extralberghiera	118	Camere 3.445	Posti Letto 7.349
8. Parchi Campeggio	20	Sup. mq. 397.411	Capienza 5.888
9. Arrivi	314.171		
10. Presenze	1.047.270		
11. Indice di Turisticità Territoriale	0,41		
12. Indice di sfruttamento Territoriale	3,00		
13. Tasso di Occupazione Posti Letto	13,8%		
14. Permanenza Media Annua	3,3		
15. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	7,91%		

ANNO 2003

16. N. abitanti	432.929		
17. Densità Abitativa	175,9		
18. Consistenza Ricettiva	296		
19. Consistenza Alberghiera	114	Camere 3.982	Posti Letto 8.621
20. Consistenza Extralberghiera	182	Camere 3.892	Posti Letto 8.284
21. Parchi Campeggio	20	Sup. mq. 397.411	Capienza 5.888
22. Arrivi	352.208		
23. Presenze	1.197.231		
24. Indice di Turisticità Territoriale	0,36		
25. Indice di sfruttamento Territoriale	3,19		
26. Tasso di Occupazione Posti Letto	14,3%		
27. Permanenza Media Annua	3,4		
28. Tasso di incidenza Presenze Provincia/Regione	9,15%		

- Arrivi e Presenze sono riferiti al censimento complessivo (alberghiero+extralberghiero)
- Il Tasso di Occupazione dei posti letto è riferito alla ricettività (alberghiera+extralberghiera)



TRAPANI



TONNARA DI BONAGIA
Olio su tela
2000 - Trapani



TRAMONTO SULLE SALINE
Olio su tela
1998 - Marsala (Tp)

Il 2003 per il turismo dell'intera provincia **trapanese**, grazie ai numerosi eventi ma soprattutto al buon lavoro svolto dagli operatori turistici e dalle Amministrazioni locali, si è rivelato un anno estremamente positivo, avendo fatto registrare un boom di arrivi, e di presenze (tav. 4.110). La provincia di Trapani è riuscita finalmente a sfruttare le enormi potenzialità offerte dal suo territorio, località come San Vito Lo Capo, la Riserva dello Zingaro, Erice, le Isole Egadi e tante altre hanno raggiunto in alcuni periodi dell'anno (Agosto) il loro massimo picco. Un esempio su tutti, il Cous Cous Festival che da solo è riuscito a far registrare circa settantamila presenze. Numerose sono state le strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere) realizzate, segnale evidente che il turismo in questa provincia ha avuto un buon tasso di sviluppo, ma possiamo senz'altro affermare che le premesse per fare ancora meglio ci sono tutte.

Nell'anno di riferimento (tav. 4.110) si sono registrati 38.037 arrivi in più rispetto al 2002, che in termini percentuali possono essere tradotti in un incremento del 12,11%, variazione che si rivela ancora più accentuata nelle presenze, dove sono stati registrati 149.961 pernottamenti in più rispetto all'anno precedente, con un incremento percentuale pari al tasso del 14,32%.

Il dato interessante proviene dalla sua scomposizione in ricettività alberghiera ed extralberghiera, in quanto entrambe hanno avuto grosso modo gli stessi incrementi, quindi si tratta di uno sviluppo turistico omogeneo ed oculato. Da sottolineare, tuttavia, è il dato medio di permanenza che ha una crescita piuttosto minima, passando da 3,3 a 3,4 giorni nel 2003.

In termini di incidenza la provincia trapanese aumenta il suo "peso" regionale, raggiungendo una quota dell'9,4% sul totale siciliano (tav. 4.2, cap. IV).

Analizzando il dettaglio c'è da considerare che le presenze turistiche, nell'intera provincia sono prettamente italiane, in quanto il turismo domestico incide complessivamente per l'83,4% contro il 16,6% estero (tav. 4.112).



Tav. 4.110

PROVINCIA DI TRAPANI											
	Arrivi				Presenze				gg. permanenza		
	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass.	var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	var. ass.	var. %	gen-dic 2002	gen-dic 2003	2003
Alberghieri italiani e stranieri	259.267	279.111	19.844	7,65%	799.627	875.760	76.133	9,52%	3,1	3,1	3,1
Extralberghieri italiani e stranieri	54.904	73.097	18.193	33,14%	247.643	321.471	73.828	29,81%	4,5	4,5	4,4
Complessivi italiani e stranieri	314.171	352.208	38.037	12,11%	1.047.270	1.197.231	149.961	14,32%	3,3	3,3	3,4
TOTALE SICILIA	4.044.080	4.070.631	26.551	0,66%	13.236.238	13.088.696	-147.542	-1,11%	3,3	3,3	3,2
% TRAPANI/SICILIA	7,77%	8,65%	0,88%	11,45%	7,91%	9,15%	1,24%	13,21%			

Quota che migliora leggermente nel caso di Erice, infatti secondo i dati forniti dall'Azienda di Soggiorno, l'incidenza degli stranieri si attesta sul 20,4% (tav. 4.113).

Infine, l'incidenza dell'Azienda ericina sul totale regionale risulta abbastanza ridotta, ma in continua fase di crescita, soprattutto, nel caso delle presenze attestandosi su una quota del 9,77%, 1,67% è, invece, il peso degli arrivi sul totale regionale (tav. 4.114/b).

Anche il tasso di occupazione (tav. 4.114/a) continua a migliorare, portandosi su una media del 31,3%, indice nettamente superiore rispetto sia a quello provinciale (18,9%) che regionale (23,6%).

Tav. 4.111

Andamento percentuale del movimento alberghiero				
Componente	arrivi 2003	presenze 2003	permanenza in gg.	
			2002	2003
Italiani	75,8%	81,7%	3,4	3,4
Stranieri	24,2%	18,3%	2,1	2,3
Totale	100,00%	100,00%	3	3,1

Tav. 4.112

Provincia di Trapani 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	715.828	159.932	875.760	71,7%	80,7%	81,7%	18,3%
extralberghiere	283.133	38.338	321.471	28,3%	19,3%	88,0%	12,0%
complessive	998.961	198.270	1.197.231	100,00%	100,00%	83,4%	16,6%

Tav. 4.113

Azienda Soggiorno di Erice 2003							
Presenze	Italiani	Stranieri	Totale	Incidenza alb + extra		Incidenza ita + stran	
				Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
alberghiere	84.747	22.622	107.369	91,0%	94,8%	78,9%	21,1%
extralberghiere	8.336	1.235	9.571	9,0%	5,2%	87,1%	12,9%
complessive	93.083	23.857	116.940	100,00%	100,00%	79,6%	20,4%

Tav. 4.114a

2003 - Tasso di occupazione posti letto complessivi nelle Aziende trapanesi				
Aziende di soggiorno	presenze italiane e straniere	pp.l. alb. disponibili giornalmente	potenziali pp.l. per 365 gg.	tasso di occupazione dei pp.l.
Erice	116.940	1.023	373.395	31,3%
Totale AA.AA.S.T.	116.940	1.023	373.395	31,3%
Prov. Trapani	1.197.231	17.363	6.337.495	18,9%
SICILIA	13.088.696	151.987	55.475.255	23,6%

Dall'analisi condotta fino ad ora sulla provincia trapanese è trapelato più volte che la componente che arriva e pernotta nell'area di riferimento è soprattutto quella italiana, tendenza che viene ovviamente confermata dai flussi stranieri (tav. 4.115) dove si registrano perdite soprattutto nelle provenienze che derivano da determinati Paesi come la Germania e il Giappone che perdono rispettivamente il 20,56% e il 22,05% negli arrivi e il 16,06% e il 9,47% nelle presenze rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, tuttavia, ad una perdita negli arrivi (-1.385) fortunatamente non ne corrisponde una nelle presenze, le quali fanno registrare un cospicuo incremento dell'11,08%, pari a 19.779 pernottamenti in più rispetto al 2002.

Situazione che risulta ancora più accentuata nel momento in cui si analizza nel dettaglio il comparto alberghiero dove le percentuali di decremento risultano ancora più marcate, i tedeschi e i giapponesi infatti in questo caso perdono rispettivamente il 21,32% e il 23,03% negli arrivi e il 17,84% e il 9,19% nelle presenze sempre rispetto all'anno precedente.

Anche qui gli arrivi risultano in perdita e le presenze in aumento, segnale evidente che i turisti, anche se in numero minore rispetto al 2002, preferiscono tuttavia rimanere più tempo nelle aree trapanesi e lo dimostra l'incremento dell'indice di permanenza che da 2,1 è passato a 2,4 giorni nel 2003 (tav. 4.116).



Tav. 4.114b

Movimento complessivo delle Aziende di Soggiorno della Provincia di Trapani 2003						
Provincia	Azienda	arrivi	presenze	indice di permanenza	incidenza della AST	
	Erice				arrivi	presenze
Trapani	Erice	43.095	116.940	2,7	1,67%	9,77%
Totale AST Trapani		43.095	116.940	2,7	1,67%	9,77%
Totale Provincia Trapani		352.208	1.197.231	3,4		
Differenza APIT/AST TP		309.113	1.080.291			
Incidenza AST/APIT TP		12,24%	9,77%			
TOTALE AST SICILIA		2.582.246	7.514.860	2,9	100,0%	100,0%
TOTALE SICILIA		4.070.631	13.088.696	3,2		
Differenza APIT/AST Sicilia		1.488.385	5.573.836			
Incidenza AST/APIT Sicilia		63,42%	57,43%			

Il comparto extralberghiero nella provincia di Trapani merita invece un'attenzione particolare, storicamente territorio vocato alla coltura della vigna, e alla sua sapiente trasformazione, sede dei più bei "bagli", delle saline, il cui Parco a seguito del recupero dei mulini è rara testimonianza di una cultura millenaria del lavoro, insomma questi luoghi per storia e tradizioni sono sempre stati più vicini alla cultura araba e oggi hanno dimostrato come si possa lavorare con sinergia e tolleranza al di là delle razze e dei colori. Esempio illuminante è la realtà di Mazara del Vallo e delle migliaia di stagionali che ogni anno transitano e sostano per lunghi periodi in terra di Sicilia.

Questa considerazione che ne riprende e ne amplia altre fatte in precedenza, vuole contribuire al rilancio definitivo del territorio nella sua interezza, coniugando entroterra e mare, insomma Trapani e la sua provincia a nostro avviso ha tutte le caratteristiche, e le potenzialità per ben figurare nel comparto del turismo e dell'economia *isolana*.

Gastronomia e territorio sono quindi le carte vincenti per il decollo di questo estremo lembo Lilibetano di Sicilia, che insieme alle meravigliose Isole Egadi e Pantelleria costituisce uno straordinario abaco di colori che la natura ha saputo mettere insieme.

Recentemente questi luoghi hanno visto il loro sapiente recupero, grazie alle antiche tradizioni come la vinificazione, ma anche alla commercializzazione dei beni che contribuiscono a delineare un quadro positivo delle potenzialità che questo settore, a nostro avviso, da tempo esprime e che adesso deve saper consolidare, se vuole ipotecare un futuro certo. Sono, infatti, attuali le campagne relative alla realizzazione e alla promozione delle "strade del vino" che in questa provincia trovano il supporto da cui partire, nonché le condizioni per un decollo ed una affermazione della linea di sviluppo delle strategie di marketing che la Regione continua a darsi.

I numeri riportati nella tabella successiva (tav. 4.117) confermano, seppur lieve, una crescita anche nel 2003, registrando un incremento di 1.244 unità negli arrivi e 7.320 pernottamenti in più rispetto all'anno precedente. Nel det-



Tav. 4.115

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Trapani <i>Movimento alberghiero ed extralberghiero</i>											
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre				presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)		
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	2003
Francia	16.742	16.194	-548	-3,27%	40.206	47.424	7.218	17,95%	2,4	2,9	2,4
Germania	21.198	16.839	-4.359	-20,56%	43.157	36.227	-6.930	-16,06%	2,0	2,1	2,1
Stati Uniti	7.346	7.423	77	1,05%	14.837	17.108	2.271	15,31%	2,0	2,3	2,3
Giappone	1.864	1.453	-411	-22,05%	2.713	2.456	-257	-9,47%	1,4	1,7	1,7
Spagna	2.619	3.066	447	17,07%	5.301	5.798	497	9,38%	2,0	1,9	2,0
Paesi Bassi	4.022	4.295	273	6,79%	7.970	10.034	2.064	25,90%	2,0	2,3	2,3
Altri	26.160	29.296	3.136	12,00%	64.307	79.223	14.916	23,20%	2,4	2,7	2,4
Totale stranieri TP	79.951	78.566	-1.385	-1,73%	178.491	198.270	19.779	11,08%	2,2	2,5	2,2
Totale stranieri intera Sicilia	1.548.536	1.446.448	-102.088	-6,6%	5.289.306	4.966.267	-323.039	-6,1%	3,4	3,4	3,4

Tav. 4.116

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Trapani												
<i>Movimento alberghiero</i>												
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre				presenze gennaio/dicembre				indice di permanenza (gg)			
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	2002	2003
Francia	14.397	13.634	-763	-5,30%	34.387	40.362	5.975	17,38%	2,4	2,8	2,4	2,8
Germania	18.079	14.224	-3.855	-21,32%	32.223	26.475	-5.748	-17,84%	1,8	1,9	1,8	1,9
Stati Uniti	7.105	7.059	-46	-0,65%	14.039	15.996	1.957	13,94%	2	2,3	2	2,3
Giappone	1.828	1.407	-421	-23,03%	2.568	2.332	-236	-9,19%	1,4	1,7	1,4	1,7
Spagna	2.140	2.534	394	18,41%	3.730	3.980	250	6,70%	1,7	1,6	1,7	1,6
Paesi Bassi	3.385	3.287	-98	-2,90%	6.205	6.438	233	3,76%	1,8	2	1,8	2
Altri	23.133	25.293	2.160	9,34%	54.321	64.349	10.028	18,46%	2,3	2,5	2,3	2,5
Totale stranieri TP	70.067	67.438	-2.629	-3,75%	147.473	159.932	12.459	8,45%	2,1	2,4	2,1	2,4
Totale stranieri intera Sicilia	1.430.225	1.328.631	-101.594	-7,1%	4.722.408	4.385.002	-337.406	-7,1%	3,3	3,3	3,3	3,3

Tav. 4.117

Paesi con maggior movimento turistico verso la provincia di Trapani Movimento extralbergiero														
Paesi di provenienza	arrivi gennaio/dicembre						presenze gennaio/dicembre						indice di permanenza (gg)	
	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003	var. assol.	var. %	2002	2003
Francia	2.345	2.560	215	9,17%	5.819	7.062	1.243	21,36%	2,5	2,8				
Germania	3.119	2.615	-504	-16,16%	10.934	9.752	-1.182	-10,81%	3,5	3,7				
Stati Uniti	241	364	123	51,04%	798	1.112	314	39,35%	3,3	3,0				
Giappone	36	46	10	27,78%	145	124	-21	-14,48%	4,0	2,7				
Spagna	479	532	53	11,06%	1.571	1.818	247	15,72%	3,3	3,4				
Paesi Bassi	637	1.008	371	58,24%	1.765	3.596	1.831	103,74%	2,8	3,6				
Altri	3.027	4.003	976	32,24%	9.986	14.874	4.888	48,95%	4,9	3,7				
Totale stranieri TP	9.884	11.128	1.244	12,59%	31.018	38.338	7.320	23,60%	3,1	3,4				
Totale stranieri intera Sicilia	118.311	117.817	-494	-0,42%	566.898	581.265	14.367	2,53%	4,8	4,9				

taglio, eccetto i tedeschi che hanno fatto rilevare un decremento di 504 arrivi e 1.182 presenze, tutti i flussi sono risultati positivi, con tassi di crescita in alcuni casi anche piuttosto elevati, esempio su tutti gli olandesi che evidenziano un incremento del 58,24% negli arrivi e addirittura del 103,74% nelle presenze. Anche l'indice medio di permanenza cresce proporzionalmente agli incrementi sopra citati, attestandosi sulla quota di 3,4 giorni, superiore alla media regionale (3,2 gg).

In ragione delle considerazioni fatte in precedenza ci aspettiamo che la provincia continui a creare sviluppi attraverso adeguate strategie per il comparto extralberghiero, proprio per il carattere territoriale che si ritrova.



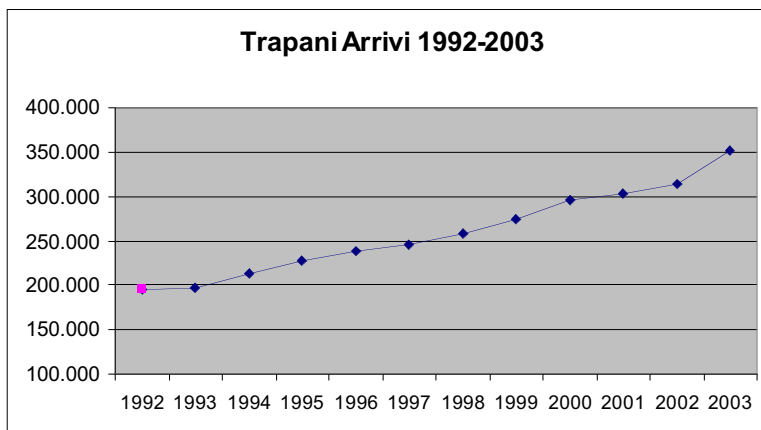
SERIE STORICA DELLA PROVINCIA

Osservando i dati relativi al periodo preso in esame (1992-2003) (tav. 4.118) nella tabella successiva, bisogna sottolineare che Trapani è l'unica provincia tra quelle siciliane ad avere un trend di crescita costante negli ultimi anni nei tre parametri di riferimento (Arrivi, Presenze e Indice medio di permanenza), a dimostrazione che la provincia continua ad affermarsi dal punto di vista turistico e ci auspichiamo che la gara velica preliminare dell'America's Cup programmata nell'estate 2005 sia l'evento internazionale propedeutico al consolidamento turistico dell'area.

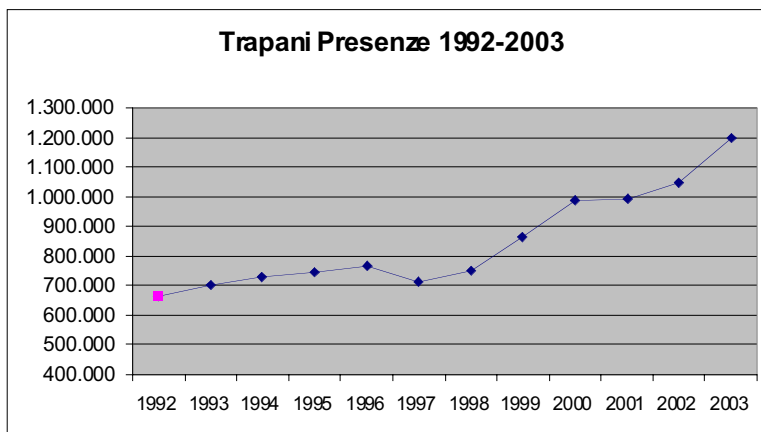
Tav. 4.118

TRAPANI			
Anno	Arrivi	Presenze	Indice Perm.
1992	195.273	664.694	3,40
1993	196.905	703.169	3,57
1994	212.745	728.707	3,43
1995	226.831	743.091	3,28
1996	238.793	767.832	3,22
1997	245.900	711.541	2,89
1998	258.531	750.346	2,90
1999	274.349	863.905	3,15
2000	296.559	987.533	3,33
2001	303.567	990.706	3,26
2002	314.171	1.047.270	3,33
2003	352.208	1.197.231	3,40

Graf. 4.24



Graf. 4.25



CAPITOLO V
INDICATORI DI TURISTICITA' NELLE
PROVINCE SICILIANE
ED IN ALCUNE LOCALITÀ TURISTICAMENTE
RINOMATE.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Riportiamo anche in questo **Rapporto 2002 - 2003** alcuni degli indicatori turistici delle nove province siciliane e di altre località che contribuiscono a definire un quadro più esauriente dei fenomeni che direttamente influenzano le dinamiche evolutive e preferenziali dei territori cosiddetti “turistici”.

Arricchiscono infatti la presente pubblicazione i dati sugli *indicatori* delle cittadine di Cefalù, Giardini Naxos e di Taormina, che a nostro avviso rappresentano ancora oggi dei modelli turistici di riferimento, sia pur con alcune macroscopiche e visibili deficienze strutturali.

Proprio per questa ragione, siamo convinti che c'è ancora tempo per poter apportare i necessari cambi di rotta, affinché queste “**perle del turismo Siciliano**” salvaguardino i loro territori, la loro specificità e specializzazione di città turistiche, non adagiandosi sugli allori, ma al contrario attuando con forza e determinazione processi di trasformazione, attraverso politiche di governo e di gestione del territorio, il più possibile rispettosi dell'ambiente come risorsa.

È utile ricordare che una località turistica nel tempo nasce, cresce e può anche morire se non si mettono in campo strumenti tali da salvaguardare l'ingente patrimonio sin qui arrivato e disponibile. I rapporti tra costruito e spazi pubblici, sia per il godimento dei turisti che dei cittadini residenti, costituiscono quelle problematiche da affrontare con tempestività.



Non facciamo mistero se attraverso la pubblicazione e lo studio di tali indicatori, vogliamo richiamare l'attenzione dei decisori territoriali ad avere più cura di queste realtà turistiche, prima di consentire ulteriori trasformazioni fisiche, **attuando urgenti Piani di Marketing territoriali e turistici**, in grado di armonizzare scelte che poi inevitabilmente finiscono per incidere anche sui comportamenti dei turisti, ma ancora più a monte le loro scelte di una località anziché un'altra dove fare vacanza.

Bisogna che termini tecnici come **carico ambientale** e **turistico (carring capacity)**, entrino nel vocabolario comune culturale ed intellettuale non solo di chi governa localmente, ma ancor prima degli imprenditori di questo settore, altrimenti i territori potranno essere pregiudicati irrimediabilmente dal punto di vista turistico.

Occorre evidenziare ed analizzare maggiormente i rapporti che si generano tra la popolazione residente e il turista, gli arrivi, le presenze, all'interno delle cosiddette aree turistiche. Proprio in queste aree la superficie territoriale di riferimento, deve essere sempre più vista come risorsa da cautelare e preservare.

La condizione indispensabile e la verifica per lo sviluppo armonico ed organizzato del territorio e del suo livello di crescita è data dalla buona gestione degli Amministratori, attenti alle problematiche che investono le trasformazioni fisiche, con la consapevolezza che in generale tale attenzione è molto poco diffusa e ancora sotto i livelli Europei.

Pertanto le modifiche del territorio attraverso l'insediamento di nuove realizzazioni ricettive e complementari, devono prima di tutto porre attenzione sul livello del paesaggio sia di terra che di mare, del suo stato di salute e delle strutture architettoniche che oggi rappresentano una straordinaria vetrina e principale risorsa per la modernizzazione e lo sviluppo economico del Paese.

Desideriamo inoltre, che gli **indicatori** qui trattati siano elementi indispensabili per tutti gli attori dello sviluppo locale, in grado di accompagnarli e mutare il loro approccio alle problematiche legate agli insediamenti turistici.



Ciò richiede indubbiamente una mutazione sostanziale dei comportamenti anche politici che siano in grado di incidere sulle risorse, sulla velocità, sull'apparato normativo, sul ruolo e sui caratteri delle organizzazioni progettuali ed imprenditoriali.

Riteniamo che i processi di trasformazione in atto debbano condurre ad una riflessione attente non solo sui *“prodotti alberghieri”* propriamente detti, ma soprattutto sull'innovazione dei *“processi”* da porre come base di una crescita culturale, politica e solo dopo turistica.

La promozione della *qualità* si ottiene attraverso un uso ragionato del territorio e dove disponibilità di risorse, adeguatezza dei tempi, intelligenza, certezza normativa, interazione tra i vari ruoli disciplinari e professioni differenti, siano in grado oggi di individuare gli ostacoli da rimuovere e le questioni prioritarie da risolvere per promuovere veramente il *“Sistema Sicilia”* in chiave turistica.

Il *“fare sistema”* deve spingere sempre di più a *nuove collaborazioni*; amministratori pubblici ed imprese private devono supportarsi vicendevolmente, nell'interesse reciproco per la nascita di un *prodotto turistico comune* che attinga al *territorio* in modo da incidere inevitabilmente prima sull'immagine della vita delle popolazioni residenti e solo dopo dei potenziali fruitori turistici.

Tale capitolo ha inoltre, la pretesa di evitare quelle degenerazioni che si annidano nel sistema di procedure e di incentivi che spesso hanno prodotto ferite in molti luoghi della nostra Isola e dove possono a volte compromettere irrimediabilmente il paesaggio e la qualità spaziale.

La corsa all'edificazione turistica sfrenata ed a tutti i costi, l'inseguire il raggiungimento di elevati flussi turistici sia nazionali che internazionali in tempi brevi e senza che il territorio ne sia consapevole e preparato, è il peggiore danno per una terra come la Sicilia che ancora oggi offre molto spazio e dove la diversità può e deve essere elemento di valore innovativo per soddisfare chi nel turismo opera.



Il riferimento esplicito va verso gli attuali tour operator sempre più alla ricerca di prodotti esclusivi ed unici per soddisfare le esigenze dei mercati che vedono principalmente un destinatario turistico **“individuale”** e sempre meno di **“gruppo”**.

Gli **indicatori** trattati nella pubblicazione relativa agli anni 2000 - 2001 sono stati molto apprezzati ed hanno formato oggetto di studio per approfondire analisi da parte di operatori turistici sia Nazionali che Internazionali.

Essi offrono spunti assai interessanti per un nuovo ruolo che la Sicilia può conquistare ed esercitare, nel bacino del Mediterraneo, tale condizione non può però prescindere dal porre in essere una sapiente programmazione verso un **“turismo sostenibile”**, più rispettoso ed intelligente dell'ambiente.

Nell'evidenziare il posto che ancora occupa l'Isola nei vari contesti di riferimento, l'analisi dei dati del biennio (2002 – 2003), confermano che c'è davvero tantissimo spazio per operare avendo come punto focale non più la **struttura ricettiva** ma **l'ambiente – territorio**, come prodotto turistico che è il presupposto primario per la sua valorizzazione e la conseguente promozione sui mercati.

I risultati di molte indagini confermano oggi, come l'ambiente costituisca la componente fondamentale nei bisogni dei turisti.

Sempre maggiori gruppi si orientano verso vacanze all'insegna del silenzio, del benessere e della fruizione delle risorse all'aria aperta, cioè dei *Parchi naturali e Marini*, delle *Zone Umide*, delle *Riserve naturali*, insomma verso una direzione univoca di turismo eco - sostenibile che porta con sé inevitabilmente l'esaltazione e la messa a reddito di quelle realtà che ricadono all'interno dei percorsi tematici come *le strade del vino, dei formaggi, dell'olio, dei palmenti, dei trappeti, dei mulini* e conseguentemente di tutta la gastronomia certificata e tracciabile.



Emerge chiaramente un quadro a nostro avviso nitido delle esigenze e dei bisogni del turista del terzo millennio, che la nostra Regione se opportunamente organizzata è in grado di soddisfare pienamente.

Oggi, siamo maggiormente confortati dalla politica turistica che l'Assessorato ha intrapreso trasformando in azioni concrete e determinate quanto dicevamo nel precedente **Rapporto 2000-2001**.

Il sostegno con formule finanziarie nuove, a favore della qualità e per l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente, quindi politiche verso il **"paese albergo"**, o ancora meglio verso una Sicilia concepita come un unico grande **"albergo diffuso"**, rappresentano alcune importanti iniziative che hanno prodotto successi visibili a favore del territorio.

Inoltre l'affermazione di una nuova formula ricettiva extralberghiera appena introdotta nel dicembre del 2000, come il **Bed & Breakfast**, insieme a quelle già esistenti, l'**agriturismo**, il **turismo rurale**, hanno permesso il recupero dei **vecchi casali, delle dimore storiche** e di parte del patrimonio rurale di cui la nostra Regione è ricca, lasciano quindi ben sperare sull'uso sapiente ed eco - sostenibile delle risorse già esistenti.

Le recenti polemiche politiche e le tensioni sociali sorte sulle Isole Eolie, per la realizzazione di nuovi alberghi, hanno occupato intere pagine di quotidiani nazionali ed esteri, offrendo una dimensione reale della questione di non poco conto, della complessità che presuppone il *"fare turismo"* con le sue inevitabili trasformazioni fisiche, ma anche di pensiero e di costume.

Bisogna sapientemente saper coniugare e armonizzare sviluppo economico, salvaguardia del territorio e del paesaggio come beni materiali, ma soprattutto della sua percezione immateriale che costituisce l'elemento indispensabile ed assolutamente innovativo per la composizione del **"prodotto turistico integrato"**, richiesto dal mercato internazionale sempre più esigente ed assetato di nuovi prodotti.



Richiamiamo in questo capitolo la programmazione di Agenda 2000 e nella fattispecie dei P.I.R. (Programmi Integrati Regionali), strumenti di pianificazione in grado di creare coesione a larga scala tra i vari attori che operano nel territorio, spesso in maniera del tutto improvvisata, priva della indispensabile visione strategica al di là dei propri confini amministrativi.

Tali strumenti di concertazione territoriale, possono costituire la spina dorsale di un sistema, dove coniugare sviluppo turistico, realizzazione di servizi e reti necessarie. Essi devono tuttavia, trovare il giusto connubio tra insediamenti ricettivi e infrastrutture a supporto, senza però pregiudicare le attività che essi propongono per una crescita coordinata e consapevole dei carichi ambientali che i territori possono sopportare.

A seguito della modifica del Titolo V della Costituzione che ha di fatto assegnato alle Regioni competenza esclusiva sulle tematiche dell'ambiente, auspichiamo una fitta collaborazione strutturale tra i vari Assessorati, privilegiando specialmente azioni congiunte tra l'Assessorato Territorio ed Ambiente, Beni Culturali ed Ambientali e l'Assessorato Regionale al Turismo, cui spetta il compito istituzionale di coordinatore delle politiche turistiche.

Confermiamo come il territorio siciliano presenta ancora oggi, grandi spazi e possibilità di attuazione ed espansione per i vari *turismi* che rispondano tutti ad una domanda internazionale sempre più esigente e alla ricerca di attrattive naturali ed ambientali.

Dall'analisi dei dati del biennio 2002- 2003 che riportiamo nel testo, abbiamo la conferma che le province Siciliane sono state appena sfiorate dal grande potenziale economico, occupazionale e sociale che i *turismi* sono in grado di sviluppare.

Le aree interne alla Sicilia hanno il maggiore potenziale di naturalità (parchi e riserve) che possono giocare un ruolo decisivo, in virtù delle attuali congiunture economiche negative di paesi europei come l'Olanda e la Germania.



È necessario quindi attuare politiche di prezzi e di prodotti che più si avvicinano alle loro esigenze, mettendo in campo nuove porzioni di territorio, soprattutto in periodi di alta stagione e offrendo prodotti complementari al sole - mare.

Quanto sosteniamo con questo Rapporto ci porta inevitabilmente a guardare con molta attenzione ai **Sistemi Turistici Locali**, introdotti con la legge nazionale 135/2001, ma purtroppo non ancora recepiti dalla legislazione regionale. A tali strumenti innovativi, rispetto ad altre forme di programmazione territoriale, spetta il compito istituzionale, (ma oseremo dire obbligatorio), per la realizzazione di nuovi *prodotti turistici integrati* e per affrontare la sfida che i mercati internazionali impongono.

L'esigenza e l'urgenza di *mettere a sistema* aree ancora vergini e intervenire su territori antropizzati già compromessi da insediamenti poco accorti e poco rispettosi del territorio, sono l'unica strada da perseguire per valorizzare l'intera immagine della Sicilia offrendo nuove opportunità alle popolazioni locali.

Ci auguriamo che i dati riportati e sviluppati nelle tabelle e nei grafici seguenti siano ancora di grande contributo per gli operatori del settore.

Le nuove forme di governo del territorio quali Consorzi ed Unioni di Comuni, possono fare tesoro di queste analisi, essi possono essere assunti quali dati per poter impostare finalmente studi di marketing territoriale e solo dopo di marketing turistico, o Programmazioni Triennali di Opere Pubbliche, anziché dare corso ad irragionevoli studi settoriali sul turismo, spesso privi dei presupposti e delle conoscenze fondamentali dei loro territori.



5.2 LA DENSITÀ ABITATIVA

La Sicilia (tav. 5.1), è per superficie la prima regione d'Italia (26.707 Km².) con una popolazione in crescita. Nel biennio preso in esame passa da 4.965.669 a 5.076.700 abitanti, raggiungendo così una densità abitativa di 190,1 ab/Kmq. pari ad un incremento del 4,2 var. ass. rispetto al 2002.

I dati demografici, riportati nella tabella seguente sono estrapolati dall'ultimo censimento Istat, ed evidenziano come ancora solo due province in Sicilia superano il milione di abitanti, Palermo e Catania, collocate in due versanti opposti, il capoluogo di Regione nella parte Occidentale e l'altra nella costa Orientale dell'Isola.

La provincia di Palermo nel biennio di riferimento fa segnare una variazione negativa dello 0,3, infatti nel 2003 raggiunge una densità media abitativa pari a 247,1 ab/Kmq, contro i 247,04 ab/Kmq dell'anno precedente.

In tale contesto regionale, è la provincia di Catania che fa registrare nel 2003 la maggior percentuale di crescita delle province siciliane (+13,5 var.ass.), infatti la popolazione residente passa da 296,7 ab/Kmq del 2002, a 310,2 ab/Kmq del 2003.

Cresce notevolmente la provincia di Agrigento (+6,2 var.ass.) che si riscatta del biennio negativo 2000-2001, mentre Ragusa e Caltanissetta segnano rispettivamente un aumento pari a 4,7 e 4,25 var.ass.

La provincia di Enna registra nel 2003 il più basso indice di densità abitativa per km² di 50,6, ed accusa un lieve incremento pari a 0,9 rispetto al 2002.

Tra le località turistiche di maggior rilievo (tav. 5.2) (Cefalù, Giardini Naxos, Taormina), spicca Giardini con un notevole incremento pari a 13,8 passando da 1703,1 ab/Kmq. nel 2002, a 1716,9 ab/Kmq. del 2003, Cefalù registra una variazione negativa dello 0,7 mentre Taormina nel 2003 fa segnare un incremento di 5,8 della densità abitativa.

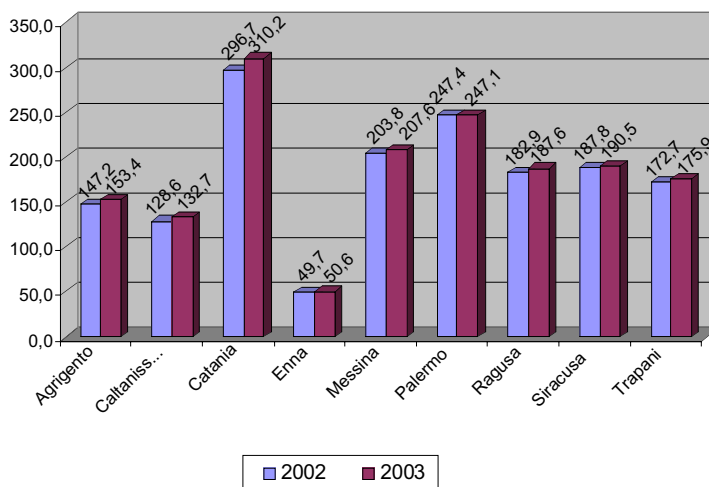


Tav. 5.1 Densità abitativa delle province siciliane 2002-2003

Provincia	superficie	popolazione		densità abitativa		
	kmq.	2002	2003	2002	2003	var. ass.
Agrigento	3.042	447.684	466.591	147,2	153,4	6,2
Caltanissetta	2.128	273.597	282.485	128,6	132,7	4,2
Catania	3.552	1.053.964	1.101.936	296,7	310,2	13,5
Enna	3.562	176.959	180.244	49,7	50,6	0,9
Messina	3.247	661.708	674.082	203,8	207,6	3,8
Palermo	4.992	1.235.269	1.233.768	247,4	247,1	-0,3
Ragusa	1.614	295.246	302.860	182,9	187,6	4,7
Siracusa	2.109	396.175	401.805	187,8	190,5	2,7
Trapani	2.461	425.067	432.929	172,7	175,9	3,2
Sicilia	26.707	4.965.669	5.076.700	185,9	190,1	4,2

Graf. 5.1

Densità abitativa delle province siciliane 2002-2003



5.3 LA DENSITÀ TURISTICA

La **densità turistica** si esprime attraverso il rapporto tra gli arrivi turistici di una determinata località e la sua superficie espressa in Km².

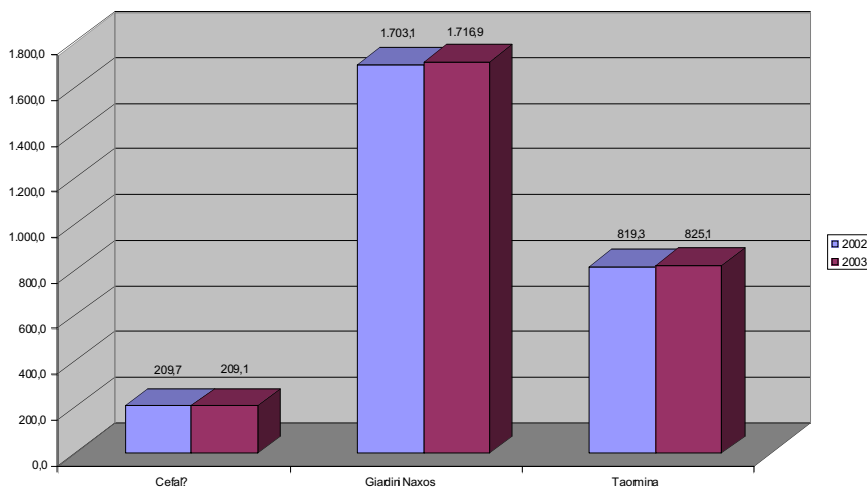
La nostra Regione (tav. 5.3) è ancora attestata in tredicesima posizione nello scacchiere delle Regioni italiane, la **densità turistica** nel 2003 è pari a 152,4, contro i 271 della media nazionale.

Tav. 5.2 Densità abitativa (Cefalù, Giardini Naxos, Taormina 2002-2003)

Località	superficie	popolazione		densità abitativa		
	km ²	2002	2003	2002	2003	var. ass.
Cefalù	65,8	13.800	13.757	209,7	209,1	-0,7
Giardini Naxos	5,4	9.265	9.340	1.703,1	1.716,9	13,8
Taormina	13,2	10.782	10.858	819,3	825,1	5,8

Graf. 5.2

DENSITA' ABITATIVA



Gli arrivi nel 2003 (tav. 5.3) superano ancora una volta la soglia dei 4.000.000 e la densità media regionale passa da 151,4 del 2002 a 152,4 del 2003, registrando una lieve variazione assoluta pari a 1,0.

Variegato risulta il quadro all'interno dell'Isola, dove sono ancora elevate le differenze tra una provincia e l'altra. Il caso più evidente è sempre rappresentato dalla provincia Messina che registra nel 2003 la più elevata **densità turistica** (297,2 con una superficie di 3247 Kmq.).

Analizzando il periodo di riferimento (2002-2003) la provincia dello Stretto subisce un forte decremento pari a - 9,9.

Da registrare in assoluto l'ottimo dato relativo alla provincia di Trapani che mostra un livello di crescita del 15,5 var. ass. nel 2003, maggiore rispetto all'ottimo dato della provincia di Catania (+ 9,4 var.ass.).

La provincia di Enna in lieve crescita rispetto al biennio 2000 - 2001, si attesta a 15,7 di media con una superficie di 3.562 Kmq.

Variazioni negative registrano invece le province di Agrigento (-7,7) e Siracusa (-0,6 var.ass.).

I dati delle tabelle che seguono (tav. 5.4), mostrano un notevole calo della densità turistica delle località di Taormina (-815,7 var.ass.) e Giardini Naxos (-2559,2 var.ass.), mentre Cefalù accusa un incremento pari a 64,0 var.ass..

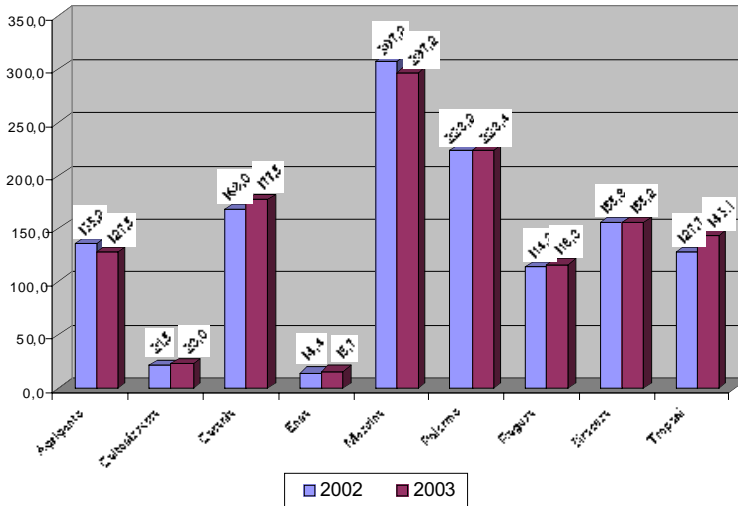
Tav. 5.3 Densità turistica nelle province siciliane 2002-2003

provincia	superficie kmq.	arrivi		densità turistica		
		2002	2003	2002	2003	var. ass.
Agrigento	3.042	411.367	387.892	135,2	127,5	-7,7
Caltanissetta	2.128	45.723	48.907	21,5	23,0	1,5
Catania	3.552	596.880	630.347	168,0	177,5	9,4
Enna	3.562	51.366	55.762	14,4	15,7	1,2
Messina	3.247	997.392	965.145	307,2	297,2	-9,9
Palermo	4.992	1.114.245	1.115.315	223,2	223,4	0,2
Ragusa	1.614	184.335	187.664	114,2	116,3	2,1
Siracusa	2.109	328.601	327.391	155,8	155,2	-0,6
Trapani	2.461	314.171	352.208	127,7	143,1	15,5
SICILIA	26.707	4.044.080	4.070.631	151,4	152,4	1,0



Graf. 5.3

Densità turistica delle province siciliane 2000-2001

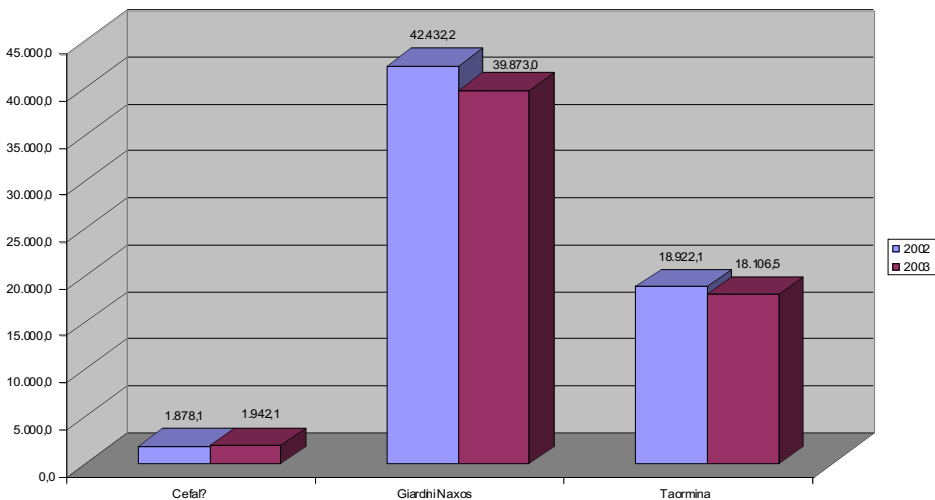


Tav. 5.4 Densità turistica (Cefalù, Giardini Naxos, Taormina 2002-2003)

Località	superficie	arrivi		densità turistica		
	kmq.	2002	2003	2002	2003	var. ass.
Cefalù	65,8	123.580	127.789	1.878,1	1.942,1	64,0
Giardini Naxos	5,4	230.831	216.909	42.432,2	39.873,0	-2.559,2
Taormina	13,2	249.015	238.281	18.922,1	18.106,5	-815,7

Graf. 5.4

DENSITA' TURISTICA



5.4 L'INDICE DI TURISTICITÀ TERRITORIALE

L'indice di turisticità territoriale misura la capacità di un territorio di sopportare il carico turistico che è composto dalla somma della popolazione residente e dalle presenze che soggiornano in quei determinati luoghi e si esprime attraverso il rapporto tra la popolazione residente e le presenze turistiche.

Abbiamo in precedenza anticipato che rispetto a quanto registrato sui flussi turistici nella penisola, la Sicilia subisce nel 2003 un calo poco significativo a livello statistico.

Il panorama Nazionale colloca la nostra Isola al 13° posto precedendo regioni come l'Abruzzo, il Piemonte, la Sardegna, la Calabria, il Molise e la Basilicata, mentre per quanto riguarda il dato regionale, il 2003 fa segnare in termini assoluti un leggero aumento dello 0,01 rispetto al 2002, il cui dato si attesta a 0,39 (tav. 5.5).

L'indice di turisticità nelle province siciliane è sempre molto vario, spicca su tutte, la provincia di Messina con un indice nel 2003 dello 0,18 confermando oggi il ruolo di leader nel settore turistico nella nostra Regione, anche se ad un aumento della popolazione non corrisponde un incremento delle presenze.

L'analisi dei dati ci conferma come è ancora possibile pianificare l'Isola turisticamente con razionalità guardando agli errori commessi nel passato come base per un progetto di *sistema* che veda l'intera Sicilia protagonista, utilizzando tutte le formule di programmazione e concertazione territoriale, che tanto successo potrebbero assicurare ad intere aree finora rimaste solo ai margini dello sviluppo turistico tradizionale.

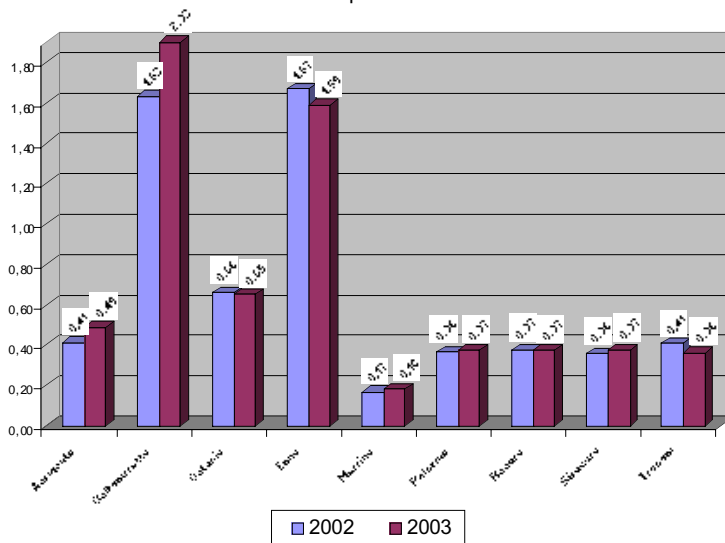


Tav. 5.5 Indice di turisticità delle province siciliane 2002-2003

provincia	Popolazione		presenze		indice di turisticità		
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	var. ass.
Agrigento	447.684	466.591	1.089.633	958.453	0,41	0,49	0,08
Caltanissetta	273.597	282.485	167.665	121.342	1,63	2,33	0,70
Catania	1.053.964	1.101.936	1.593.763	1.691.181	0,66	0,65	-0,01
Enna	176.959	180.244	106.153	113.414	1,67	1,59	-0,08
Messina	661.708	674.082	3.946.304	3.794.695	0,17	0,18	0,01
Palermo	1.235.269	1.233.768	3.392.223	3.318.709	0,36	0,37	0,01
Ragusa	295.246	302.860	792.633	815.418	0,37	0,37	0,00
Siracusa	396.175	401.805	1.100.594	1.078.253	0,36	0,37	0,01
Trapani	425.067	432.929	1.047.270	1.197.231	0,41	0,36	-0,04
SICILIA	4.965.669	5.076.700	13.236.238	13.088.696	0,38	0,39	0,01

Graf. 5.5

Indice di turisticità delle province siciliane 2000-2001



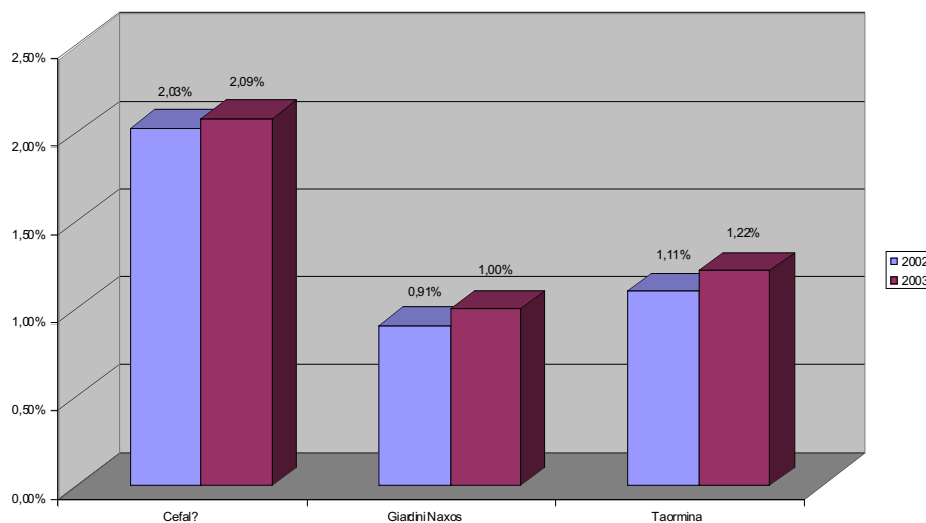
Tav. 5.6 Indice di turisticità (Cefalù, Giardini Naxos, Taormina 2002-2003)

località	popolazione		presenze		indice di turisticità		
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	var. ass.
Cefalù	13.800	13.757	678.792	659.616	2,03%	2,09%	0,05%
Giardini Naxos	9.265	9.340	1.020.488	930.343	0,91%	1,00%	0,10%
Taormina	10.782	10.858	975.463	886.919	1,11%	1,22%	0,12%



Graf. 5.6

INDICIDI TURISTICITA'



5.5 L'INDICE DI SFRUTTAMENTO TERRITORIALE

La Sicilia si pone oggi all'ottavo posto nel quadro Nazionale come **indice di sfruttamento territoriale**, tale dato è emerso dal Rapporto Mercury sul Turismo in Sicilia 2003, e pubblicato recentemente dall'Assessorato Regionale al Turismo.

Come per gli altri indici prima analizzati e commentanti la situazione nell'Isola varia notevolmente da provincia a provincia, e addirittura tra le diverse aree all'interno delle stesse, registrando spesso dei valori molto distanti tra di loro. Per avere una idea più chiara della realtà, in seguito riportiamo gli *indici* relativi ai territori di Taormina, Giardini Naxos e Cefalù.

L'indice medio regionale (tav. 5.6) registrato nel 2003 (3,56) pur essendo in crescita dello 0,06 rispetto al 2002, ci consente di poter affermare come la Sicilia sia ancora oggi, un territorio a basso impatto e pertanto ribadiamo con ulteriore determinazione la necessità di pianificare ed organizzare in chiave



turistica l'intera Regione, facendo tesoro di alcune criticità che denunciano le realtà della riviera Ionica.

L'indice di sfruttamento territoriale (tav. 5.7) pari a 415,90 di Giardini Naxos e di 189,32 di Taormina costituiscono delle ottime spie negative di governo del territorio a fini turistici. Si raccomanda alle Amministrazioni locali di predisporre tempestivamente **Piani di marketing territoriale** che consentano agli imprenditori ed alle Istituzioni a vario titolo impegnate sul territorio, di procedere con un nuovo approccio alle problematiche turistiche, nel tentativo di uscire dalla logica del solo "*prodotto alberghiero*" puntando sempre più su logiche di *Sistema*.

Occorre attuare nuove strategie passando dal concetto di **prodotto turistico locale** al **prodotto turistico integrato** dove il territorio deve assolutamente essere il protagonista.

Anche se con un *indice* molto più basso (21,51), la città di Cefalù può ancora mediare eventuali problematiche discendenti da un uso del suolo poco attento.

Suggeriamo pertanto azioni di pianificazione, che guardino alle aree libere limitrofe, al nucleo storico della cittadina madonita e antistanti al lungomare. Una sistemazione che esalti il valore del centro storico proponendosi come cerniera tra il netto storico, il costruito urbano recente e la meravigliosa e invidiata fascia costiera, auspicando un processo di sistema che miri alla realizzazione di un prodotto unico e riconoscibile, dove l'ambiente giochi un ruolo di assoluto protagonista.

In termini quindi di sfruttamento dei suoli (tav. 5.6) soltanto le province di Messina, Catania e Palermo superano la media regionale, rispettivamente con 5,05; 4,88; 4,71.

Nel 2003 all'ultimo posto si colloca la provincia di Enna, con un indice di sfruttamento pari allo 0,92, seguita da Caltanissetta, dove ad un incremento



notevole degli abitanti ha corrisposto nel 2003 un aumento degli arrivi raggiungendo appena un indice dell'1,56 e collocandosi penultima nel contesto regionale.

Ripetiamo ancora con determinazione in questa pubblicazione come gli indici emersi confermano il grande spazio per l'uso del patrimonio territoriale in Sicilia, da concepire non più come "preda" da saccheggiare, ma come risorsa da governare per le generazioni future.

Il "*fare turismo*" e le conseguenti azioni di trasformazioni fisiche del territorio che esso comporta, non debbono diventare speculazioni o aggressioni del suolo.

Il *turismo* nella sua accezione più grande, deve mirare a conquistare sempre più *marchi* che lo rendano internazionalmente riconoscibile per qualità ambientale e qualità di prodotto. Sono questi i modelli che le attuali generazioni ricercano a causa dei frenetici stili di vita condotti nei paesi avanzati che rappresentano inoltre i potenziali fruitori della *risorsa ambiente*, per fortuna ancora esistente in Sicilia.

Del resto tutti i dati espressi nelle tavole riportate, ci confortano nell'utilizzo che fino ad oggi si è fatto del nostro territorio, speriamo in ulteriori insediamenti sia ricettivi che complementari tali da non compromettere il difficile equilibrio e la sostenibilità ambientale dell'Isola.

Nel confronto tra i dati del 2000 e del 2003, non sembra che vi siano grandi spostamenti in percentuale, infatti sono molto lievi le oscillazioni sia in aumento che in diminuzione.

In conclusione dei valori che abbiamo evidenziato, tenuto conto del basso **indice di sfruttamento territoriale** e del **basso tasso di utilizzazione** delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, (v. Capp. III e IV) si può ritenere dall'analisi dei dati dell'ultimo ventennio che in Sicilia ci sia ancora molto spazio per il settore del turismo (tav. 6.118).

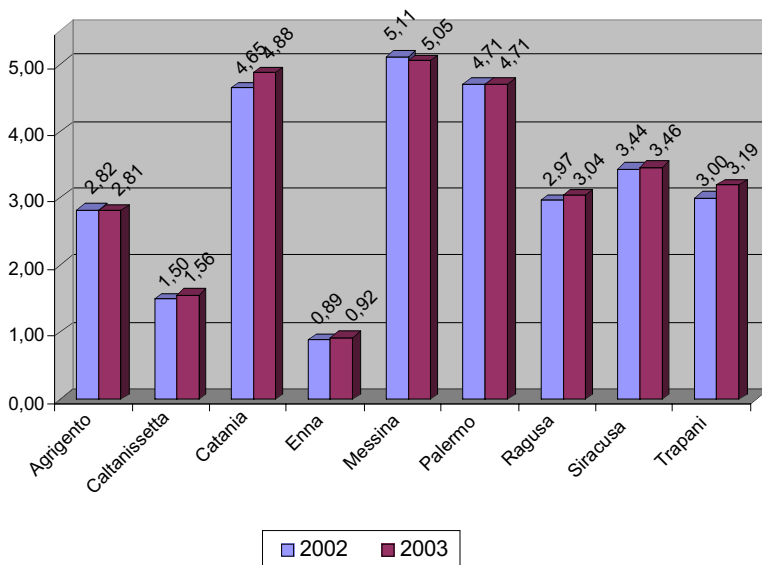


Tav. 5.6 Indice di sfruttamento territoriale delle province siciliane 2002-2003

provincia	superficie	Popolazione		arrivi		indice di sfruttamento territoriale		
	kmq	2002	2003	2002	2003	2002	2003	var. ass.
Agrigento	3.042	447.684	466.591	411.367	387.892	2,82	2,81	-0,02
Caltanissetta	2.128	273.597	282.485	45.723	48.907	1,50	1,56	0,06
Catania	3.552	1.053.964	1.101.936	596.880	630.347	4,65	4,88	0,23
Enna	2.562	176.959	180.244	51.366	55.762	0,89	0,92	0,03
Messina	3.247	661.708	674.082	997.392	965.145	5,11	5,05	-0,06
Palermo	4.992	1.235.269	1.233.768	1.114.245	1.115.315	4,71	4,71	0,00
Ragusa	1.614	295.246	302.860	184.335	187.664	2,97	3,04	0,07
Siracusa	2.109	396.175	401.805	328.601	327.391	3,44	3,46	0,02
Trapani	2.461	425.067	432.929	314.171	352.208	3,00	3,19	0,19
SICILIA	25.707	4.965.669	5.076.700	4.044.080	4.070.631	3,50	3,56	0,06

Graf. 5.7

Indice di sfruttamento territoriale delle province siciliane 2002-2003



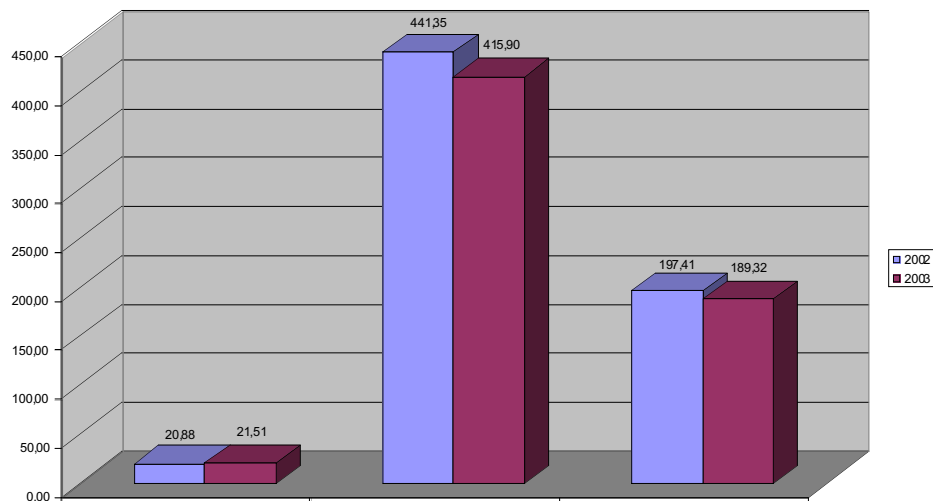
Tav. 5.7 Indice di sfruttamento territoriale (Cefalù, Giardini Naxos, Taormina 2002-2003)

località	superficie	popolazione		arrivi		indice sfruttamento territoriale		
	kmq.	2002	2003	2002	2003	2002	2003	var. ass.
Cefalù	65,8	13.800	13.757	123.580	127.789	20,88	21,51	0,63
Giardini N.	5,4	9.265	9.340	230.831	216.909	441,35	415,90	-25,45
Taormina	13,2	10.782	10.858	249.015	238.281	197,41	189,32	-8,10



Graf. 5.8

INDICE DISFRUTTAMENTO TERRITORIALE



Finito di stampare
nell'ottobre 2005
presso Eurografica - Palermo

